



ARIA D'EUROPA

Una guida sul voto per il Parlamento Ue
mentre si festeggia il maggio europeo

Una veduta della corte interna del palazzo
di Strasburgo, sede del Palramento dell'Unione
europea: sono 720 i membri da 27 Paesi

SAFARI RAVENNA

IL PARCO
È VISITABILE
ANCHE NELLE
GIORNATE DI
PIOGGIA

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA - Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



**RISPARMIA
FINO A € 18**

QUESTO COUPON OFFRE
UNO SCONTO DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE

STAGIONE 2024

Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni



A Ravenna un'eccellenza nel mondo del jeans tra centinaia di capi in denim, un servizio di sartoria dedicato e un'importante sezione vintage

I titolari: «Il nostro negozio propone diverse centinaia di modelli diversi, con **taglie dalla 37 alla 62, nei più svariati modelli**. Dopo tanti anni, basta uno sguardo per capire come valorizzare una fisicità»



Quella di **Be Jeans** è una storia che nasce nel 1997, tra amore per la moda, cultura del denim e una vocazione per il commercio di capi d'abbigliamento.

Elio Brusi, titolare dell'attività insieme a **Barbara Prati**, viene da una lunga tradizione familiare di commercianti, che l'ha portato a distinguersi sul territorio per professionalità ed esperienza: «Mi basta uno sguardo per capire come valorizzare qualsiasi fisicità. Sono cresciuto tra i banchi del mercato, insieme a mio padre, allenando l'occhio a vestire ed esaltare ogni tipo di corpo e a trattare nel migliore dei modi i clienti».

Nel 1997, Barbara lascia il lavoro da broker finanziaria per muovere i primi passi in questa realtà: «Mi occupo della selezione dei capi, un compito fondamentale per mantenere la nostra proposta originale e competitiva: cerco ispirazioni e mi aggiorno sugli ultimi trend sfogliando riviste e tenendo d'occhio le migliori pubblicità, prediligendo sempre il made in Italy. Per noi differenziarci è fondamentale: il nostro servizio non ha nulla a che fare con le modalità della fast fashion e i brand che esponiamo in negozio non si trovano al mercato, e in certi casi in nessun altro negozio della città, in quanto **diversi marchi sono una nostra esclusiva**».

La personalità dei due titolari emerge già dal nome, Be Jeans, "Be" come Barbara ed Elio.

Tra gli scaffali di via Volta 20, una selezione di **capi firmati Guess, Gas, Fredmello, Levis, Markup e Wrangler**, oltre all'**enorme reparto dedicato alla jeanseria**, che dà il nome all'attività: «Siamo nati come negozio di jeans e questa rimane la nostra vocazione principale – spiegano i titolari –. Siamo tra le realtà più importanti del settore a livello nazionale, e questo ci viene confermato periodicamente da fornitori e clienti, alcuni dei quali vengono appositamente da fuori regione».

Il negozio propone infatti **diverse centinaia di modelli diversi**, con nuovi arrivi ogni due settimane, nei più diversi stili e lavaggi, con **taglie dalla 23 americana (la nostra 37) alla 48 (la nostra 60/62)**. All'interno dello shop spicca un'importante sezione dedicata al vintage, dove

i capi firmati **Levis** fanno da padrone. «La nostra "libreria" nasconde il jeans giusto per ogni persona e per ogni occasione. Nella scelta, il cliente non è mai lasciato a se stesso ma viene seguito passo a passo – spiega Elio –. Al cliente non propongo decine di paia di jeans nella speranza che qualcuno vada bene, ne propongo quattro o cinque, con la certezza che tutti calzeranno alla perfezione e, se posso essere sincero, è difficile andare via comprandone solo uno dopo esserseli visti addosso...».

Elio racconta anche i diversi criteri fondamentali per accompagnare il cliente e indirizzarlo al migliore acquisto: «Nel caso il cliente cerchi un brand in particolare, qualcosa che rappresenti il suo stile e il suo carattere, si lavora per firma, mentre un acquisto volto a valorizzare il proprio fisico e la propria bellezza viene invece ragionato per "forma": non ho alcun interesse nel concludere una vendita in più ma che non rispetti questi criteri. Sarebbe solo cattiva pubblicità. Un capo acquistato da Be Jeans deve essere riconoscibile per le strade dal solo modo in cui veste un corpo. In negozio è possibile trovare jeans di 14 diverse vestibilità, in ogni taglia e lunghezza. Anche per quello che riguarda le fasce d'età possiamo contare su una grande trasversalità».



Be Jeans offre infatti anche un **servizio di sartoria interno** per la personalizzazione e riparazione dei jeans: si va dalle personalizzazioni più artistiche, come toppe, borchiate e sfrangiature o disegni fatti a mano, alle riparazioni e modifiche tecniche, come riprese in vita o orli, riportati con filo originale. Chi viene da fuori città o ha urgenze particolari, può recarsi in negozio la mattina e ritirare i propri capi personalizzati nello stesso pomeriggio.

«Quando abbiamo inaugurato questa attività ce ne erano altre dieci simili a Ravenna, se non di più. Oggi siamo praticamente gli unici ad essere sopravvissuti, e lo dobbiamo alla nostra professionalità e dedizione, alla ricerca costante e all'amore per il denim: crediamo che la nostra generazione sia la più adatta a trattare questo tipo di materiale, forte di una vera e propria cultura e tradizione al riguardo», concludono Barbara ed Elio.

Be Jeans
via Volta 20 - 48122 Ravenna
tel. 0544 405019
www.bejeans.it - info@bejeans.it
FB Be Jeans - IG bejeansra



L'OPINIONE



Un anno dopo, tra alluvione e prevenzione

di Luca Manservigi

Sono decine gli eventi che in questi giorni vogliono ricordare l'alluvione di un anno fa, in particolar modo lo spirito di comunità che si è creato nel corso del disastro.

Un anno dopo, la maggior parte dei rimborsi ad aziende e privati deve ancora arrivare, e non c'erano dubbi purtroppo, considerata l'esperienza di altre catastrofi naturali che hanno colpito la regione e l'Italia tutta in passato. Qui la tentazione è di buttarla in politica, ma credo che siano davvero pochi quelli che possono dirsi immuni da colpe, più o meno dirette, destra o sinistra che sia. A parte i fin troppo evidenti ritardi e scivoloni del Governo, fa sorridere che il presidente Bonaccini, per esempio, in un impeto di campagna elettorale anticipata abbia tuonato nelle scorse settimane contro nuove costruzioni nelle zone alluvionate (a Faenza e Castel Bolognese sono state bloccate nuove urbanizzazioni contestate dagli ambientalisti, che per una volta hanno potuto esultare), dopo anni di tranquillo governo che hanno portato l'Emilia-Romagna a essere tra le regioni più cementificate d'Italia. E fa sorridere che serva ora un Piano speciale post alluvione, in fase di definizione - un anno dopo, ribadiamo, è ancora in fase di definizione - per giungere a conclusioni tipo (cito testualmente): "dare più spazio ai fiumi", "potenziare la laminazione" o prevedere "la realizzazione e il completamento delle casse di espansione", come se davvero non fossero problemi già noti prima dell'alluvione. Un piano che prevede - appunto - «misure temporanee di salvaguardia per impedire l'aumento del carico urbanistico, escludendo nuove costruzioni nelle aree allagate, o a rischio frana, al di fuori del perimetro urbanizzato». Come se prima non si potessero prevedere, le aree a rischio allagamenti.

Nel frattempo, è arrivata in questi giorni una nota dell'ordine degli Agronomi e dei Forestali che accusano di essere ancora poco coinvolti da Comuni ed enti nella cura del territorio e del paesaggio, sottolineando l'importanza del loro lavoro in termini di prevenzione. E intanto nel Comune di Ravenna il mitologico Pug sembra quasi essere in attesa di approvazione per poter dare la possibilità a tutti di completare quello che avevano iniziato a cementificare - si fa per dire -, mentre si continua per esempio a ignorare la subsidenza del litorale, provocata anche dalle estrazioni nell'Adriatico, per cui si è chiesto a più riprese una ripartenza.

Aspettando che lo siano anche le pianificazioni, allora, dobbiamo accontentarci solo di concerti più "sostenibili", come quelli della speciale rassegna del Ravenna Festival nei luoghi alluvionati, di cui parliamo (oltre che a pagina 19 di questo giornale) anche nel nuovo numero del Magazine del Festival, realizzato dalla nostra redazione e pubblicato per il 20esimo anno consecutivo da Reclam, che trovate in distribuzione gratuita già nei prossimi giorni. E dove si parla, tra l'altro, anche di cambiamenti climatici... Buona lettura!

SOMMARIO

4 POLITICA

DIECI ANNI DA SINDACO DI LUGO:
INTERVISTA A DAVIDE RANALLI

7 ECONOMIA

LA PIÙ GRANDE COMUNITÀ
ENERGETICA TRA PRIVATI

14 SOCIETÀ

UN ANNO DOPO L'ALLUVIONE:
GLI EVENTI IN PROVINCIA

18 CULTURA

AL VIA IL RAVENNA FESTIVAL
(E ROMAGNA IN FIORE)

22 GUSTO

GIROVAGANDO: ALLA SCOPERTA
DELLA PIADINA ROMAGNOLA

L'OSSERVATORIO



Un libro controcorrente

di Moldenke

«Ci vuole coraggio ad andare contro corrente, in un mondo dove è sempre più facile dare l'ultima spinta, io ho voluto fare altro».

Lo dice una ormai nota giornalista ravennate, che è anche portavoce di uno dei sindaci della nostra provincia, nel presentare il suo ultimo libro.

Un libro-inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in Romagna, direte voi? O magari un volume che svela gli intrecci tra politica e albergatori di Milano Marittima?

No, non esageriamo. Magari un libro in cui - andando controcorrente appunto - ci spiega perché bisognerebbe fare a meno del rigassificatore?

Quasi. In realtà il libro è ancora più coraggioso: la Nostra, infatti, ha voluto scriverlo per «ricordare chi è Chiara Ferragni, le sue battaglie, quello che lei ha significato per tante ragazze, in un mondo maschilista che ci vorrebbe sempre dietro un uomo».

«Lei - continua la giornalista ravennate (e giuro che sto citando testualmente il suo post su Facebook) - è Chiara, con il suo vissuto, con le sue vittorie e anche con le sue cadute. Dirò cose che ancora non ha avuto il coraggio di dire nessuno, per noi donne. Io ho lasciato a casa il pregiudizio, e ho imparato a vedere i grigi, quelle zone d'ombra che ci permettono di essere davvero liberi». Selvaggia Lucarelli, insomma, ora ha una degna concorrente per il suo libro che uscirà negli stessi giorni sull'ascesa e la caduta dei Ferragnez.

Peccato che pochi giorni prima, in questo mondo maschilista che ci circonda, il marito della giornalista ha presentato a sua volta il suo di libro a Ravenna, mettendosi in posa insieme ad altri tre uomini. La prossima volta, magari, dopo aver letto sul libro della moglie le mille battaglie di Chiara Ferragni, c'è da scommettere che chiamerà a moderare una ragazza.

A 'sto punto, la speranza è che la stessa Chiara possa venire a Ravenna a presentare il libro e a parlarci delle sue vittorie. Tipo se ha poi ottenuto l'assegno di mantenimento da Fedez...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.048

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria),
Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



ORTOPEDIA SPADONI

Poltrone Bergè LIFT 2 MOTORI

dotata di cuscino con falda in Memory Foam

-19% BONUS FISCALE

Dispositivo medico detraibile



L'INTERVISTA

I dieci anni da sindaco di Davide Ranalli tra pubblico e privato, critiche e tatuaggi

«Speravo di fare di più per la manutenzione ordinaria, ma ho cambiato Lugo, che ora è una città per giovani Zannoni? Mi auguro che vecchi attriti non la ostacolino. Il mio carattere “difficile”? Un alibi per isolarmi e marginalizzarmi»



Da sinistra: l'abbraccio con la madre per la vittoria del 2014; la campagna elettorale del 2019; la visita di Mattarella a Lugo nel 2023; il Lugo Vintage nel 2024

Eletto nel 2014 in uno storico ballottaggio per il centrosinistra, confermato nel 2019 al primo turno, Davide Ranalli, ad appena 39 anni, sta concludendo il suo decennio da sindaco di Lugo. Lo incontriamo nell'ufficio della bellissima Rocca estense per un bilancio tra il politico e personale di questa esperienza alla guida di uno dei comuni storicamente ed economicamente più importanti della provincia.

Sindaco, si è parlato tanto di “terzo mandato”. Se fosse stato possibile si sarebbe ricandidato?

«Diciamo che in tempi ordinari non lo avrei nemmeno preso in considerazione. Ora invece con i fondi Pnrr e i progetti di ricostruzione, ammetto che non mi sarebbe dispiaciuto poter vedere la conclusione dei tanti progetti in cantiere e poter disporre dell'avanzo di bilancio di più di 3 milioni di euro che sarà sicuramente importante all'avvio del mandato».

Sta dicendo che chiunque le succederà troverà una situazione più semplice rispetto a quella che affrontò lei dieci anni fa?

«In questi anni abbiamo lavorato molto per alleggerire il peso dei debiti sul bilancio comunale e chi mi succederà troverà quindi una maggiore disponibilità di risorse ma potrà anche inaugurare opere e interventi già avviati come l'Auditorium, il nuovo asilo, i lavori di rifacimento delle strade...».

Cosa si aspettava di poter fare dieci anni fa e come è andata veramente?

«Quando mi sono candidato avevo l'aspettativa di cambiare Lugo e la città è cambiata, avevo in animo di riqualificare l'acceficio Venturi, ampliare la rete ciclopeditale, realizzare un Auditorium, rinnovare piazza Savonarola, soprattutto far diventare Lugo una città a misura di ragazzi, dove potessero tornare a divertirsi. E tutto questo l'ho ottenuto. Magari sul piano della manutenzione ordinaria speravo di riuscire a fare di più, ma non sui grandi progetti».

Nessun rimpianto, quindi?

«No, direi di no. Diciamo che oggi con il senno di poi, forse rimpiango non le scelte fatte, ma alcuni atteggiamenti che ho assunto nel tempo...».

Lei è noto per essere, diciamo, molto autonomo nelle scelte e non sempre accomodante. Ci dice per esempio perché a un certo punto si dimise da presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna?

«Ecco, per esempio oggi non mi dimetterei, ma rimango ostinatamente convinto che sul merito della questione (di tipo organizzativo, ndr.) avessi ragione. Non firmerei comunque un documento che non condivido, ma lascerei agli altri l'onere di farmi dimettere. Però ci tengo anche a precisare, rispetto a quell'episodio, che forse la mia decisione fece tanto clamore perché non siamo abituati a politici che si dimettono pur di non venire meno alle proprie convizioni».

Tra le critiche più aspre che le sono state mosse c'è anche quella per il mancato allarme un anno fa, per l'alluvione. C'è anche un ormai noto screenshot di un suo

commento su Facebook in cui rassicurava un cittadino preoccupato a poche ore dal disastro....

«In realtà lo screenshot ha iniziato a circolare una ventina di giorni dopo ad arte. In quello scambio si stava parlando nella notte della rotta di Ca' di Lugo che ha preceduto l'allagamento del centro e nulla ha avuto a che fare con questo. Mentre l'allarme per la rotta di Castel Bolognese e Tebano è stato dato eccome nei quartieri che secondo quanto sapevamo potevano essere i più a rischio, ossia Lugo Ovest e Lugo Sud. Tanto che il palazzetto era già pieno di gente quando è arrivata l'acqua. La ricostruzione del mancato allarme è falsa. Sicuramente si poteva fare meglio, ma abbiamo fatto tutto ciò che potevamo con le conoscenze e le competenze a disposizione di fronte a un evento straordinario».

Facile immaginare che l'alluvione sia stato il momento più brutto dei suoi dieci anni da sindaco. E il più bello?

«Dal punto di vista istituzionale sicuramente la visita del presidente Mattarella a Lugo. Da quello personale l'abbraccio con mia madre, cosa per noi assai rara essendo due anaffettivi, dopo che vinsi il ballottaggio nel 2014».

Era un ragazzo allora e non ha ancora quarant'anni oggi. Allora aveva un figlio di cinque anni che nel frattempo è diventato adolescente. Sul piano personale, come è andata?

«Sicuramente ha comportato dei sacrifici, innanzitutto per i miei famigliari. Penso a mio figlio, a cui non ho potuto dedicare tutto il tempo che avrei voluto, ma anche i miei genitori che hanno dovuto sopportare critiche e insulti e che ho cercato di tutelare e rassicurare. Poi naturalmente ricoprire un incarico così importante impone diverse limitazioni che in giovane età pesano, non credo siano sacrifici da dover sottolineare, ma esistono».

Se suo figlio un giorno si candidasse a sindaco?

«(Ride, ndr) Quando penso a questa ipotesi ricordo sempre Aprile di Nanni Moretti quando alla moglie che si augura che il figlio non voglia fare l'attore, il protagonista risponde: “Silvia, ma che discorsi fai.. speriamo che non diventi un attore.. noi gli impediremo di fare l'attore!”».

Lei è cambiato anche fisicamente in questi anni, migliorando il suo aspetto. E a un certo punto è anche diventato un sex symbol...

«(Ride, ndr) Vero, fu l'unico momento di leggerezza durante il periodo dell'alluvione. A un certo punto dopo un collegamento televisivo cominciarono a piovere commenti di apprezzamento. Che dire? Mi ha fatto piacere, ovviamente, a chi non lo farebbe? Anche se magari in alcuni casi avrei preferito un linguaggio un po' meno dettagliato...».

In quell'immagine sfoggiava diversi tatùaggi. A quando risale il primo?

«Era il 2016, l'immagine di Antonio Gramsci sulla spalla sinistra. Sulla parte destra invece ho tatutato altre immagini, non di stampo politico, tra cui, per esempio, gli occhiali di Pasolini...».

Abbiamo inevitabilmente già nominato due volte i social e la rete, che in questi dieci anni sono diventati lo strumento per eccellenza di comunicazione con cittadini ed elettori. Ora non potete nemmeno più prendervela con i giornalisti che non hanno capito. Ha mai querelato nessuno?

«Sì, una volta sola, nei giorni dell'alluvione, ma la questione ora è in via di risoluzione davanti a un giudice di Pace. E sono anche stato querelato da un consigliere di opposizione di Ravenna, ma la questione è stata poi risolta fuori dal tribunale. In generale mi sento distante anni luce dal meccanismo social che trasforma gli utenti in tifosi, dove il dibattito e lo scambio sono annullati. Soprattutto credo che la politica dovrebbe mantenere liturgie proprie e una distanza da certe inutili diatribe, mentre questi strumenti costringono a meccanismi opposti, manichei dove non esistono sfumature. Basta guardare le città in campagna elettorale, ormai non ci sono più manifesti o comizi, perché tutto passa

lì dentro...».

A proposito di campagna elettorale, Elena Zannoni è la candidata giusta per il Pd e il centrosinistra?

«La conosco dalla Federazione giovanile ma poi abbiamo preso strade diverse e non ho quindi strumenti per misurare le sue capacità amministrative. Credo però che abbia le caratteristiche giuste e che stia conducendo una campagna molto inclusiva e moderata, al limite della discrezione. Naturalmente ha tutto il mio sostegno e mi auguro che vecchi attriti e “revanchismi” all'interno della classe dirigente anche del centrosinistra non ostacolino il suo lavoro».

Attriti che, secondo molti, sono da attribuire però proprio al suo carattere, Sindaco, come dicevamo prima...

«Io sono come Jessica Rabbit: mi disegnano così! Scherzi a parte, la mia è una profonda passione politica e ho sempre cercato un'empatia fortissima con le persone. A molti però ha fatto comodo invece costruire una narrazione sul mio carattere conflittuale per farne un alibi utile a isolarmi e marginalizzarmi. Anche dentro lo stesso Pd non mancano quelli che io chiamo i “conigli mannari”».

Ma quindi, cosa andrà a fare dopo giugno?

«Andrò a occuparmi d'altro, sarò il direttore di un'azienda privata (per cui dice di aver comprato al Lugo Vintage una borsa da tranviere, ndr). Ma continuerò anche a dare il mio contributo nella Direzione Nazionale (dove è stato eletto in quota Cuperlo, ndr), all'associazione Promessa Democratica e alle campagne elettorali future».

Federica Angelini

DIRITTI E LAVORO

Allo Spartaco doppio incontro per il collettivo ex Gkn e una fabbrica “popolare”

Autori e membri del collettivo nell'evento organizzato da Dock 61, Arci provinciale e il Csa di via Chiavica Romea



La storia e il sogno di un'industria pubblica

Pubblichiamo il racconto del collettivo: «Il 9 luglio 2021 dopo aver ricevuto una mail di licenziamento che lasciava a casa più di 450 famiglie, abbiamo varcato i cancelli della ex GKN Driveline di Campi Bisenzio, lasciandoli aperti a chiunque volesse inserirsi in quel varco, dandoci la possibilità di iniziare insieme un nuovo percorso. La SOMS Insorgiamo nasce lo scorso novembre 2022, in concomitanza con l'assedio da parte della proprietà della Ex GKN, ovvero il mancato pagamento degli stipendi e dell'anticipo della Cig ai lavoratori e alle lavoratrici. Si tratta di un'associazione creata dalle lavoratrici e dai lavoratori della ex GKN per suggellare l'abbraccio solidale del territorio e promuovere insieme: la fabbrica pubblica e socialmente integrata [...]. Il 10 luglio 2023 è stata fondata Gff, cooperativa che nasce dal crowdfunding exGkn For Future e dall'unione tra il Collettivo e chi ha supportato la lotta e il progetto di reindustrializzazione».

Venerdì 10 maggio, dalle 17.30, Circolo Arci Dock 61, Arci provinciale e Csa Spartaco organizzano un incontro di solidarietà con il collettivo di fabbrica della ex Gkn a Ravenna, al centro Spartaco di via Chiavica Romea 88. L'iniziativa sosterrà la campagna di azionariato popolare per la reindustrializzazione del sito di Campi Bisenzio e la mobilitazione del 18 maggio “Con tutta la dignità del corpo”, che chiederà l'intervento pubblico per rendere reale questo progetto. «Si tratta di una vertenza che ha assunto carattere nazionale per la sua capacità di far emergere problemi e contraddizioni del nostro tempo. Venerdì la porteremo a Ravenna perché ci riguarda da vicino, perché l'abbiamo seguita in tutti questi lunghi mesi e perché lavoratrici e lavoratori del collettivo sono stati tra i primi ad essere qua con noi, durante l'alluvione» spiegano gli organizzatori. La serata inizia con la presentazione del libro *Le imprese recuperate in Italia. Da un lavoro di inchiesta del Collettivo di Ricerca Sociale* con l'autore Romolo Calcagno alla presenza di alcuni membri del collettivo Gkn (inizialmente previsti solo in collegamento). Alle 19 seguirà la presentazione di *Il Capitale. Un libro che ancora non abbiamo letto*. Dialogo fra Nicola Borghesi (autore, attore, regista) e Lorenzo Donati (ricercatore) a partire dai testi dello spettacolo ispirato proprio alla vicenda.

AMBIENTALISTI

Giornata di manifestazioni contro l'uso del “fossile” (dedicata a Giorgio Benelli)

Il Coordinamento ravennate Per il Clima – Fuori dal Fossile e la Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna promuovono una giornata d'incontro per ribadire l'opposizione «ai progetti di distruzione». Sabato 11 maggio, dalle 9,30 della mattina, al Polo delle Arti di Piazza Kennedy 7, si parlerà di rigassificatori, nuove trivellazioni, del gasdotto Linea Adriatica e delle presunte collusioni fra potenze del fossile e mondo universitario. Nel pomeriggio invece alle 16.30, si terrà un presidio in Piazza del Popolo «per denunciare la sordità e la connivenza delle istituzioni nazionali e locali» spiegano gli organizzatori che aggiungono: «Chiediamo a tutte e tutti di unirsi a noi nel chiedere lo stop alla proliferazione di tutte le opere distruttive, pericolose, inquinanti, costose e di scarsa utilità e l'avvio di una vera politica di transizione ecologica». La giornata sarà dedicata a Giorgio Benelli, storico ambientalista ravennate recentemente scomparso.

LA PROTESTA

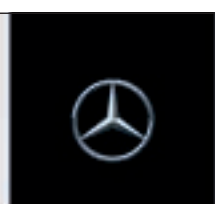
Il comitato cittadino sulla bretella di Porto Fuori al centro sportivo 3 Laghi

I membri del comitato cittadino “Io dico No bretella” organizzano il 10 maggio (ore 21) un incontro nella tensostruttura del Centro Sportivo 3 Laghi a Porto Fuori, per parlare del progetto della nuova strada che andrà a collegare via Bonifica a via Staggi, arrivando in futuro a connettersi con la Classicana. Progetto contro il quale sta montando una protesta.

ETICA

“Aborto e bambini concepiti e non nati” I ProVita a San Romualdo

Il 10 maggio alle 18, nella sala conferenze della Taverna Mazzetti a San Romualdo di Ravenna, si terrà un convegno organizzato da Pro Vita & Famiglia in collaborazione con Radio Spada, la Fondazione Pascendi Ets e l'Associazione Culturale San Michele Arcangelo. L'evento, intitolato “Semplicemente Umano: Aborto e Bambini Concepiti e Non Nati: riflessioni per il mondo Pro - Life”, affronterà temi legati all'inizio della vita umana e le sue implicazioni bioetiche, giuridiche e teologico-filosofiche connesse. Tra i relatori ci saranno Francesca Romana Poleggi, membro del Direttivo di Pro Vita & Famiglia, e don Gabriele D'Avino, nuovo superiore del Distretto italiano della Fraternità sacerdotale san Pio X. Modera Ilaria Pisa.



Nuova EQA e Nuova EQB.

Nuovo design. Sistemi di bordo evoluti. Autonomia elettrica ancora più efficiente. Electric. Crafted by Mercedes-Benz.

Scoprite da De Stefani Group. Scegliendo la mobilità elettrica Mercedes-Benz, ti regali 2 stelle!*



Mercedes-Benz



Nuova EQA: Consumi WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 14,4 - 18,6. Emissioni CO₂ g/km (combinate): 0
Nuova EQB: Consumi WLTP ciclo misto: consumo di energia elettrica in kWh/100 km: 15,2 - 19,2. Emissioni CO₂ g/km (combinate): 0

De Stefani Group S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Ravenna - Cesena - Imola, www.destefani.net

*Se acquisti un prodotto 100% elettrico da De Stefani avrai in regalo un voucher per una cena completa di degustazione per 2 persone presso il Ristorante Magnolia di Alberto Faccani - 2 stelle Michelin.

MOBILITÀ

L'olio vegetale che vuole sostituire il Diesel

Un'azienda di Faenza ne vende già milioni di litri

Il titolare Luciano Caroli spiega cos'è il carburante Hvo ideato da Eni, che riduce le emissioni di Co2 fino al 90 per cento

«Controindicazioni? Non ne trovo. C'è solo diffidenza per la novità. Siamo impegnati da tempo per la transizione energetica»

Una sorta di «rivoluzione copernicana» per Luciano Caroli (*nella foto*), titolare dell'azienda di Faenza che porta il nome del padre, Giovanni, che ha deciso di puntare - unica nel settore sul territorio - sul carburante Hvo. Si tratta di una sorta di olio vegetale – utilizzabile da qualunque motore termico a Diesel oggi in circolazione – che permette una riduzione delle emissioni di Co2 fino al 90 per cento rispetto al gasolio tradizionale.

Hvo è l'acronimo dell'espressione inglese “olio vegetale idrotrattato”. Un progetto che Eni ha presentato circa un anno fa, dopo una fase di sperimentazione che ha dato risultati ritenuti eccezionali, e che sta portando Faenza a diventare «un ecosistema sperimentale nell'ambito della sostenibilità ambientale ed economica», come aveva dichiarato durante la presentazione alla stampa del progetto il sindaco Massimo Isola. «La nostra azienda distribuisce prodotti petroliferi - commenta Caroli - e siamo consapevoli dell'impatto ambientale che ne consegue. Tanto che già dagli anni Ottanta siamo impegnati in un percorso che cerca di portare avanti progetti sostenibili. Così, appena mi hanno parlato di questo nuovo carburante, sono rimasto molto affascinato e ho deciso di approfondire il tema. Abbiamo poi iniziato a promuoverlo con i nostri clienti (*aziende di trasporto con il distributore interno per il rifornimento delle loro flotte, ndr*) in purezza (*si può anche miscelare al gasolio minerale comune, ndr*) perché abbiamo pensato che fosse importante avere coraggio in maniera decisa. Abbiamo avuto la fortuna di trovare subito due-tre clienti in grado di recepire bene questa novità e le cose sono andate per il meglio, senza nessun tipo di problema e anzi grande soddisfazione». I primi ad aderire sono stati l'anno scorso Liverani Group, Donati Spedi-



tion e la Cooperativa Facchini Cff, per un totale di 350 mezzi coinvolti nel territorio faentino e oltre 21 milioni di chilometri percorsi all'anno. In questi mesi si è poi aggiunto il gruppo Erbacci e altre aziende di trasporto.

Per la realizzazione di Hvo, Eni ha già convertito due raffinerie, una a Gela e una a Marghera, e si appresta a farlo anche a Livorno. Il carburante nasce dagli oli esausti, che andrebbero smaltiti, a cui si aggiungono vegetazioni idrogenate, coltivate inizialmente in Africa in terreni che altrimenti sarebbero rimasti aridi e che non sono in competizione con la catena alimentare (come invece il biodiesel). «Ne nasce un prodotto che è anche piacevole da utilizzare, in quanto inodore, non oleoso e trasparente come acqua». Eni ha come previsione di passare dalle 700mila tonnellate distribuite nel 2023 a 5 milioni nel 2025.

«Noi abbiamo già raggiunto oltre il 10 per cento di Hvo dei carburanti che consegniamo ai nostri clienti (*circa 31 milioni di litri all'anno, ndr*), con l'obiettivo di arrivare a 4-5 milioni di litri consegnati in purezza ai nostri clienti nel 2024 e un conseguente effetto in termini di riduzioni delle emissioni notevolissimo».

Il carburante è già presente anche nella rete per i privati: i distributori stradali dotati di Hvo sono passati dai 50 dell'estate scorsa in tutta Italia a circa 600, di cui diversi anche in provincia. Il costo alla pompa è in linea con il Diesel classico – sebbene la produzione sia più costosa – grazie alla volontà di Eni che ha tutto l'interesse a lanciare questo nuovo carburante per “salvare” i motori Diesel dalle direttive europee. «Con i motori di nuova generazione associati all'Hvo (*che è stato regolarmente omologato da tutti i marchi automobilistici, ndr*) l'impatto sull'ambiente è quasi nullo. E l'Europa se ne è già resa conto. Anche perché l'elettrico - commenta Caroli - non è la svolta che tutti si aspettavano: ci sono problemi di impatto ambientale per la produzione e lo smaltimento e per i percorsi lunghi ancora non riesce ad essere efficiente. Ecco perché l'Hvo rappresenta un'alternativa su cui puntare». Ma quali sono le controindicazioni? «Sinceramente non ne trovo. A frenare al momento la sua diffusione credo che sia solo la diffidenza verso la novità».

«Il nostro percorso verso la sostenibilità ambientale e la transizione energetica - conclude Caroli -, oltre a un'attenzione costante verso il territorio e i nostri dipendenti, ci ha portato anche a diventare società benefit, un traguardo che in giugno festeggeremo, in occasione del terzo anniversario, con un incontro tra fornitori, clienti e banche, già sperimentato l'anno scorso e che si è rivelato ricco di spunti». **(lu.ma.)**



COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER L'ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI, NONCHÉ DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI FISSATE PER L'8-9 GIUGNO 2024

RECLAM EDIZIONI E COMUNICAZIONE SRL, ai sensi della legge n° 28/2000 e delibera N. 122/24/CONS del 30/04/2024 pubblicata sul sito Agcom il 3/5/2024, dichiara di aver depositato un documento analitico per la raccolta di messaggi politici elettorali, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso i propri uffici siti in **viale della Lirica, 43 (tel. 0544.408312 - fax 0544.271651 - e-mail: serena@ravennaedintorni.it)**

Le richieste di inserzioni, con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione, alla consegna dei materiali per la stampa, eventuale posizione di rigore, soggetto richiedente etc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra almeno due giorni prima della data di pubblicazione. Si invitano tutti gli utenti interessati a richiedere tali inserzioni pubblicitarie a contattare quanto prima detti uffici nell'esigenza di garantire a chiunque abbia interesse la possibilità di accesso alle inserzioni in condizioni di assoluta parità. Le prenotazioni verranno accettate in base alla loro progressione temporale.

Le tariffe sono le seguenti:

TESTATA	GIORNO DI USCITA	PERIODICITÀ	PAGINA INTERA (b.263xh.340 mm)	MEZZA PAGINA (b.263xh.127mm)	PIEDE DI PAGINA (b.263xh.84mm)
RAVENNA&DINTORNI	Giovedì	settimanale	1/2 uscite € 600,00 + IVA cad. 3 uscite e oltre € 500,00 + IVA cad.	1/2 uscite € 380,00 + IVA cad. 3 uscite e oltre € 290,00 + IVA cad.	1/2 uscite € 300,00 + IVA cad. 3 uscite e oltre € 250,00 + IVA cad.

	MEDIUM RECTANGLE 300 px (b) x 250 px (h)		BILLBOARD desk. 970 px (b) x 250 px (h) + mob. 300 px (b) x 250 px (h)	
PORTALE WWW.RAVENNAEDINTORNI.IT DESKTOP + MOBILE	1 settimana	2 settimane e oltre	1 settimana	2 settimane e oltre
Banner in homepage fascia Top	€ 225,00 + IVA cad.	€ 180,00 + IVA cad.	€ 250,00 + IVA cad.	€ 200,00 + IVA cad.
Banner in homepage fascia Middle e Bottom	€ 150,00 + IVA cad.	€ 120,00 + IVA cad.	€ 190,00 + IVA cad.	€ 152,00 + IVA cad.

CONTENUTO SPONSORIZZATO Testo e foto forniti dal committente	Home page fascia top 3 giorni € 200,00 + iva		Home page fascia middle o bottom 3 giorni € 160,00 + iva	
--	--	--	--	--

DIFFUSIONE DOOR TO DOOR	5.000	10.000	20.000	30.000	40.000	50.000
Distribuzione in tutte le località comprese le frazioni - non solo zona urbana	€ 180,00 + IVA	€ 300,00 + IVA	€ 560,00 + IVA	€ 780,00 + IVA	€ 960,00 + IVA	€ 1.100,00 + IVA
Prezzi relativi alla distribuzione di volantini in abbinamento, con peso max gr 35 cad						
Distribuzione volantini non abbinati: maggiorazione 100%						

Per posizioni di rigore maggiorazione del 20%.

Il pagamento dovrà essere anticipato.

Verrà applicata l'IVA al 4% con autocertificazione di averne diritto

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura della Redazione

L'unione fa l'energia



È nata a Ravenna la prima delle sei comunità energetiche promosse da Legacoop Romagna con un progetto che ha preso il via nel 2022 grazie anche a risorse messe a disposizione dalla Regione (ne avevamo parlato dedicando ai tempi un "primo piano" del nostro giornale). I soci fondatori (nella foto i rappresentanti) sono nove soggetti aderenti a Legacoop Romagna: Sopred, Cab Cervia, Cab Campiano, Agrisfera, Alice, Stadera, Don Zalambani e Secam. Il progetto coinvolge anche Bryo Spa di Imola che in qualità di produttore terzo ha messo a disposizione un impianto fotovoltaico da 800 kWp già operativo. La produzione di energia annua stimata con gli impianti in esercizio o in via di realizzazione è l'equivalente del fabbisogno di circa mille famiglie. «Il nuovo sodalizio – dice il presidente della cooperativa, Emiliano Galanti – per potenza installata è al primo posto tra quelle costituite esclusivamente tra soggetti privati».

DATI

Primo trimestre 2024:
imprese giovanili in crescita,
in calo quelle femminili

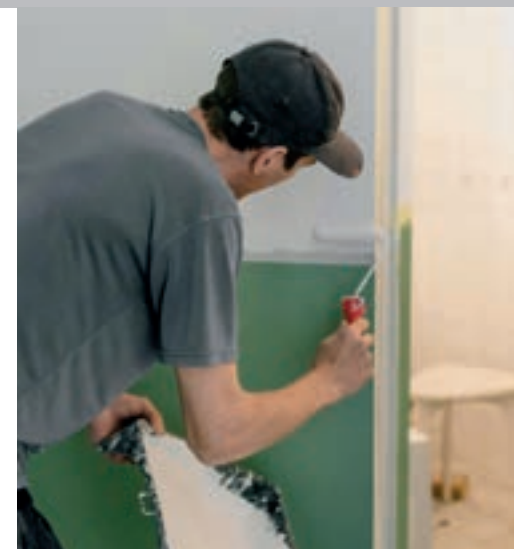
L'Osservatorio della Camera di Commercio registra 739 cancellazioni e 654 iscrizioni nel registro tra gennaio e marzo

Continua, dopo la frattura pandemica, il percorso di recupero della normalità all'anagrafe delle imprese ravennati. Tra gennaio e marzo 2024 il bilancio tra aperture e chiusure volontarie di attività economiche si è attestato a -139 unità, un valore più elevato rispetto allo stesso trimestre degli ultimi tre anni ma ancora ben al di sotto della media dell'ultimo decennio (circa -250 imprese).

Il saldo del trimestre riflette, da un lato, una leggera accelerazione delle cancellazioni (793, pari allo 0,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2023) e, dall'altro, un moderato calo delle iscrizioni (654, il 3,3% in meno dell'anno precedente). Nel complesso, entrambi i flussi di aperture e chiusure di imprese restano comunque ancora al di sotto della media del periodo prepandemia.

Il risultato della movimentazione, conduce ad una contrazione trimestrale del -0,38% dello stock di imprese (a fronte del -0,29% dell'Emilia-Romagna e del -0,18 in Italia). Questo in sintesi lo scenario che emerge dai dati Movimprese elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna sulla base del Registro delle Imprese, relativo all'andamento del primo trimestre del 2024.

Nel primo trimestre dell'anno, crescono le imprese giovanili (+3,64%, corrispondente ad un saldo netto tra iscrizioni e cessazioni volontarie pari a +91 unità) e le imprese straniere (+1,85% e saldo pari a +85 unità). In negativo invece le imprese femminili, con 68 attività in meno e tasso trimestrale negativo pari a -0,86%.



LAVORI PUBBLICI

Entro giugno via al cantiere da 22 milioni per la piscina comunale:
3 vasche, 8 spogliatoi, 850 posti in tribuna, 4 campi da padel

La giunta comunale di Ravenna ha approvato il progetto definitivo della nuova piscina comunale. È previsto entro giugno l'inizio dei lavori da completare a metà 2026. L'intervento prevede la demolizione e la ricostruzione dell'impianto esistente che sarà ampliato e dotato di nuovi spazi. I lavori saranno organizzati in tre fasi distinte, in modo tale da mantenere la piscina sempre aperta. L'impianto, alimentato solo con energie da fonti rinnovabili, avrà tre vasche (di cui una olimpionica da 50 metri), otto spogliatoi, una tribuna da 850 posti, 4 campi da padel. L'opera richiederà un investimento di 22 milioni di euro: il Comune di Ravenna ha ottenuto un finanziamento statale di 6,9 milioni, il resto delle risorse necessarie saranno stanziare da Arco Lavori con un project financing per 25 anni.



Un tuffo nel mare dell'Università

Mercoledì 15 maggio 2024, ore 17.30

c/o Sede di Ingegneria Via Tombesi dall'Ova 55 Ravenna

Approfondimento sulle attività di ricerca e didattica relative alla gestione del mare e all'utilizzo sostenibile delle sue risorse

GUIDA AL VOTO/1

Elezioni europee: la scheda del Nordest conta 12 liste con 165 candidati (7 ravennati)

Ravenna è nella circoscrizione composta da Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. In palio 15 seggi. Il presidente dell'Emilia-Romagna è capolista del Pd. Per la Lega c'è il generale Vannacci

Sulla scheda elettorale di colore marrone per le Europee che riceveranno i 290mila ravennati – così come gli altri undici milioni di elettori nella circoscrizione Nordest – ci saranno **12 simboli di liste per un totale di 165 candidati. I ravennati in corsa sono 7** (vedi alle pagine 10 e 11), due in più rispetto al 2019. Il collegio Italia Nord orientale è composto da quattro regioni: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto. **In palio in questo collegio ci sono 15 seggi**: il dato, va detto per dovere di cronaca, rende di fatto inesistenti le possibilità di elezione per i sette ravennati in lizza (anche per la soglia di sbarramento al 4 per cento).

Per partecipare alle elezioni ogni lista che non aveva già qualcuno di eletto al Parlamento nazionale o europeo ha dovuto raccogliere almeno 150mila firme a suo sostegno, 30 mila per ognuna delle 5 circoscrizioni elettorali (non è permesso usare la firma digitale). La Corte d'Appello di Venezia aveva escluso sei delle 17 liste depositate per il Nordest: Forza Nuova, Italia dei diritti De Piero, Unione Cattolica Italiana, Democrazia sovrana popolare, Partito animalista – Italexip per l'Italia e Alternativa popolare. Quest'ultima è stata poi ammessa dopo un ricorso.

Ecco le liste, nell'ordine in cui sono state sorteggiate sulla scheda.

Primo della lista di **Forza Italia – Noi Moderati** è il segretario nazionale Antonio Tajani, ministro degli Esteri, vicepresidente del Consiglio; seconda Sandra Savino; terzo Flavio Tosi.

Stati Uniti d'Europa (Italia Viva, Più Europa, Psi, Radicali, Libdem, l'Italia c'è al centro) ha capolista Graham Robert Watson. Sono assenti i big, candidati prevalentemente nel collegio Nordovest.

Il sindaco di Terni e fondatore dell'università "Niccolò Cusano", Stefano Bandecchi, è il capolista di **Alternativa Popolare**.

Pace Terra Dignità è capeggiata da Raniero Luigi La Valle, terzo l'ex giornalista Michele Santoro; tredicesimo l'attore Paolo Rossi.

Il **Movimento 5 Stelle** punta sulla eurodeputata uscente Sabrina Pignedoli come capolista, quindi al numero due sul fondatore di Banca Etica, Ugo Biggeri.

Nella lista **Libertà** il capolista è Cateno De Luca; Ugo Rossi, tra i leader della protesta No vax a Trieste, è dodicesimo.

Alleanza Verdi e Sinistra (Avs): capolista Cristina Guarda (consigliera regionale in Veneto); secondo Domenico Lucano.

In testa alla lista del **Pd** c'è il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini; al secondo Annalisa Corrado, della segreteria nazionale del partito.

Fratelli d'Italia candida come capolista Giorgia Meloni; al numero due Sergio Antonio Berlato, europarlamentare sostenuto dai cacciatori veneti e negazionista del Covid. Al sesto c'è il bolognese Stefano Cavedagna.

Azione ha per capolista Carlo Calenda. Al terzo c'è l'ex sindaco di Parma Federico Pizzarotti.

La **Sudtiroler Volkspartei** (Svp) ha per capolista Herbert Dorfmann, candida soltanto altre cinque persone.

La **Lega** candida ai primi due posti gli europarlamentari uscenti Paolo Borchia e Elena Lizzi. Al 14esimo posto il generale Roberto Vannacci.



A sinistra il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini: alle Europee del 2019 il leader della Lega conquistò 551mila preferenze nella circoscrizione Nordest, nessuno come lui. A destra il generale Roberto Vannacci, candidato con il Carroccio. Nel suo libro racconta la parentesi di infanzia trascorsa a Ravenna

Nel 2019 in provincia testa a testa Lega-Pd

Alle ultime elezioni europee del 2019 il partito più votato in provincia di Ravenna fu il Pd con il 34 per cento dei voti. La Lega arrivò al 32,5. Più staccato il Movimento 5 Stelle (12,9) e ancora più giù Forza Italia (5,4) e Fratelli d'Italia (4,1).

Il partito di Salvini fu il più votato nella circoscrizione Nordest con il 40,9 per cento che valsero 7 seggi. Al Partito democratico ne andarono 4, poi 2 al M5s e uno a testa a Fdi e Sudtiroler Volkspartei (Svp).

La Lega vinse le elezioni su base nazionale: 34,3 per cento con 29 eletti. Per il Pd arrivò un 22,7 (19 seggi), 17,1 per cento per i grillini (14), 7 seggi a Forza Italia e 6 al partito di Giorgia Meloni.

PER COSA SI VOTA

IL PARLAMENTO EUROPEO È L'ORGANO DI POTERE LEGISLATIVO DELL'UNIONE EUROPEA, ELEGGE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE E NOMINA I COMMISSARI

Il Parlamento europeo è l'unica assemblea transnazionale al mondo eletta direttamente. I membri, insieme ai rappresentanti dei governi dei Paesi dell'Ue, hanno il compito di creare e approvare tutte le nuove disposizioni che regolamentano la vita dei cittadini in diversi ambiti come il sostegno all'economia, la lotta contro la povertà, al cambiamento climatico nonché le questioni legate alla sicurezza. Il Parlamento ha anche il compito di approvare il bilancio dell'Ue e di controllare come vengono spesi i soldi. Inoltre, elegge il presidente della Commissione europea e nomina i commissari.

Il Parlamento detiene il potere legislativo nell'Unione europea insieme al Consiglio dell'Unione europea (denominato in questo modo dal trattato di Lisbona del 2007). Nel Consiglio sono rappresentati i governi dei 27 Stati membri e ha sede principale a Bruxelles dal 2017.

Il Parlamento europeo, in rappresentanza degli interessi dei cittadini dell'Ue e il Consiglio dell'UE, in rappresentanza degli interessi dei singoli paesi, elaborano le proposte lanciate dalla Commissione. Tali proposte vengono adottate se approvate da entrambi gli organi.

La Commissione europea rappresenta il ramo esecutivo dell'Ue e detiene il potere di iniziativa legislativa a livello europeo, oltre a occuparsi del funzionamento dell'Ue in generale.

Il panorama delle istituzioni Ue si completa con il Consiglio europeo, un organo senza potere normativo ma titolare dell'indirizzo politico (assegnato a tempo pieno e con durata prolungata al suo presidente, attualmente Charles Michel) e composto dalle massime cariche dell'esecutivo dei Paesi dell'Unione europea (i capi di Stato o di governo).

Va ricordato che invece il Consiglio d'Europa non fa parte dell'Ue: è un'organizzazione internazionale del tutto indipendente il cui scopo è promuovere la democrazia, i diritti umani, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali nei Paesi in Europa: fondato nel 1949 con il trattato di Londra, conta oggi 46 Stati membri e la sua sede istituzionale è a Strasburgo, in Francia. Lo scopo della sua istituzione era evitare che le atrocità della seconda guerra mondiale si ripetessero.



GUIDA AL VOTO/2

Italia divisa in 5 collegi, sistema proporzionale per eleggere 76 dei 720 parlamentari Ue La legge elettorale è sempre la stessa dal 1979

Urne aperte l'8 e il 9 maggio (Olanda e Irlanda anticipano) per chi ha 18 anni (in Austria e Malta ne bastano 16). In quattro Stati il voto è obbligatorio

Le elezioni europee, che si tengono ogni cinque anni per il rinnovo del Parlamento a Strasburgo, chiameranno al voto 47 milioni di cittadini in Italia (altri 310 milioni negli altri 26 Stati dell'Ue). Urne aperte per due giorni: sabato 8 giugno dalle 15 alle 23 e domenica 9 giugno dalle 7 alle 23 (Olanda e Irlanda vota il 6 e il 7 giugno). In Belgio, Lussemburgo, Bulgaria e Grecia il voto è obbligatorio.

Le elezioni serviranno per eleggere 720 parlamentari, 15 in più rispetto allo scorso mandato. Come regola generale, il numero degli eurodeputati viene deciso prima di ogni elezione. Il totale non può eccedere i 750 oltre al presidente. I cittadini di ogni Stato eleggono i propri rappresentanti nell'assemblea. Per l'Italia sono 76. Il numero varia per ogni Stato in base alla popolazione: da un massimo di 96 (Germania) a un minimo di 6 (Cipro, Lussemburgo, Malta).

Le elezioni sono portate avanti dai partiti politici nazionali ma, una volta eletti, la maggior parte dei deputati al Parlamento europeo sceglie di aderire a un gruppo politico transnazionale. Inoltre, la maggior parte dei partiti nazionali è affiliata ad un partito politico a livello europeo.

Il Parlamento è eletto a suffragio universale diretto – cioè i cittadini eleggono direttamente i loro rappresentanti – da tutti gli aventi diritto che hanno più di 18 anni (in



**Nella cabina elettorale
si possono esprimere
fino a tre preferenze
ma non tutte
dello stesso genere**

Austria e a Malta l'età minima per esercitare il diritto di voto è 16 anni, in Grecia ne bastano 17). Ogni Stato ha la propria legge elettorale. L'unica indicazione dell'Ue è che i parlamentari siano eletti con un sistema proporzionale: se un partito otterrà il 30 per cento dei voti in tutto il paese o in una particolare circoscrizione otterrà anche circa il 30 per cento dei seggi.

La legge elettorale italiana per le Europee

Gli eletti andranno nei gruppi a Strasburgo

I deputati eletti nelle liste dei partiti nazionali, una volta a Strasburgo, confluiscono nei gruppi europei presenti in parlamento. Sono veri e propri partiti a cui si aderisce per affinità politica, non su base nazionale. Nell'assemblea uscente i gruppi presenti erano sette:

Partito popolare europeo
Socialisti e Democratici
Renew Europe
Verdi
Conservatori e riformisti
Identità e democrazia
La sinistra

risale al 1979, l'anno in cui si tennero le prime elezioni del Parlamento Europeo, ed è la più vecchia legge elettorale ancora vigente in Italia. Si vota con soglia di sbarramento al 4 per cento. Ogni elettore può scegliere fino a tre nomi di candidati presenti in una stessa lista rispettando però la rappresentanza di genere (non si possono votare solo uomini o solo donne). Sono eletti i candidati che otterranno il maggior numero di preferenze nella propria lista: in caso di parità si privilegia chi è più in alto in lista.

Il territorio italiano è diviso in cinque circoscrizioni: Nordovest, Nordest, Centro, Sud e Isole. La provincia di Ravenna rientra nel Nordest (vedi articolo a pagina 8). Una novità riguarda gli studenti fuori sede: per la prima volta potranno votare nel comune in cui vivono per motivi di studio da almeno tre mesi senza bisogno di tornare in quello di residenza.

Ogni partito presenta una lista di candidati in ciascuna circoscrizione, ma uno stesso candidato o una stessa candidata possono essere inseriti nelle liste di più circoscrizioni contemporaneamente (anche tutte).



Plugging pubblicitario non finalità promozionale. Plugging pubblicitario su base 5. Immagine solo indicativa.
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO2 104 (2WD) 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

LBX
FULL HYBRID
EVERYDAY EXTRAORDINARY

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

moreno
Via Faentina 256, Ravenna



LEGA

L'agente immobiliare in consiglio comunale a Faenza dal 2020

Roberta Conti è vicepresidente provinciale del sindacato degli agenti e segretaria comunale del Carroccio

Nella lista della Lega nel collegio del Nordest per le Europee compare il nome della 56enne faentina **Roberta Conti**. Titolare di un'agenzia immobiliare dal 1997 e dal 2021 vicepresidente provinciale della Fiaip (il sindacato degli agenti immobiliari), Conti è entrata nel 2020 in consiglio comunale a Faenza due anni dopo è diventata segretaria della Lega a Faenza.

«Credo nella giustizia, nella legalità, nella sicurezza e nella libertà – afferma la candidata per presentarsi –, fattori così importanti nella vita di tutti noi e nel lavoro da non poter essere disattesi in alcuna situazione. Purtroppo dobbiamo constatare che certe posizioni ideologiche soprattutto a sinistra cercano di nascondere la realtà. Nella Lega ho avuto la

soddisfazione di trovare persone come il nostro segretario Jacopo Morrone con una visione a lungo termine e con il coraggio di parlare, di denunciare qualunque ingiustizia, di battersi per un Paese più giusto e democratico. Non è un caso se la Lega e il suo leader Matteo Salvini sono sotto la lente ipercritica della sinistra».

Proprio Morrone spende parole di elogio per Conti: «Ringrazio Roberta per la disponibilità a cimentarsi in questa corsa così impegnativa e difficile. Credo che saprà esprimere al meglio lo spirito vero della gente di Romagna, intraprendente e concreta, unito alle nostre idealità come forza

politica anche in Europa a tutela del nostro territorio, del lavoro e delle attività, della cultura e delle tradizioni, dell'ingegno e della qualità che hanno fatto grande il nostro Paese».

La presentazione ufficiale della candidatura di Roberta Conti è prevista lunedì 13 maggio a Faenza alle 10.30.

In queste due pagine una panoramica sui sette candidati ravennati alle Europee



STATI UNITI D'EUROPA



UN'UCRAINA PER LA VITTORIA DI KIEV CONTRO LA RUSSIA

La responsabile dell'associazione "Malva" che riunisce gli ucraini di Ravenna, **Kateryna Shmorhay** detta Katya, è tra i candidati alle Europee nella circoscrizione del Nord-Est per Stati Uniti d'Europa. Si tratta della "lista di scopo" nata con l'ideale europeista al centro e che mette insieme Più Europa, Italia Viva, Radicali italiani, Partito Socialista, Lib-Dem e Italia C'è. «Vi ringrazio per la fiducia e il sostegno – scrive Shmorhay sui social –. In questo periodo storico ci vuole sempre "Più Europa"! Solo unendo le forze democratiche europee possiamo assicurare la vittoria dell'Ucraina e la pace giusta e duratura nell'Europa del futuro».

LIBERTÀ

Tre ravennati nella lista di Cateno De Luca: l'alfiere di Adinolfi, la passionaria del green e Mr Valleverde

La lista Libertà di Cateno De Luca – in totale 17 sottosimboli guidati dal sindaco di Taormina – presenta tre ravennati su 15 candidati nel collegio del Nordest.

Al settimo posto **Mirko De Carli**, 40 anni, intermediario assicurativo per aziende, consigliere comunale a Riolo Terme, dove ha tentato due volte la corsa a sindaco per il Popolo della Famiglia di cui è tra i dirigenti nazionali.

All'undicesimo posto la 62enne ex grillina **Cinzia Pasi**: diplomata al liceo linguistico, istruttrice di danze folk di cui è stata campionessa regionale, per 15 anni ha gestito le pubbliche relazioni per un gruppo musicale, lavora come promoter, membro del comitato cittadino di Roncalceci e da tempo è impegnata in battaglie locali a sostegno della tutela ambientale, in passato si è presentata anche alle Comunali.

Al 14esimo posto **Paolo Silvagni** (nella foto), nato a Lugo e cresciuto a Fusignano, tra i fondatori del Partito moderato d'Italia nel 2021. Componente dell'azionariato del colosso delle calzature Valleverde, Silvagni è figlio del patron dello storico marchio.

Questo un passaggio della posizione del movimento sul tema della guerra: «Grandi sono i timori di ulteriori e più gravi coinvolgimenti diretti del nostro Paese in guerre che non ci appartengono. Da troppo tempo vediamo il nostro Governo impegnato ad inviare armi sacrificando risorse che potrebbero essere destinate alla sanità, oramai allo sfacelo».



LE ALTRE URNE

SI VOTA ANCHE PER SCEGLIERE 14 SINDACI SOLO LUGO PUÒ ANDARE AL BALLOTTAGGIO

Emiliano-romagnoli di nuovo al voto in autunno per la Regione: se si candida De Pascale, nel 2025 elezioni comunali a Ravenna

Oltre al voto per il Parlamento europeo, l'8 e il 9 giugno le urne saranno aperte anche per il rinnovo dei consigli comunali e l'elezione diretta del sindaco in quasi la metà dei comuni italiani (3.717 su 7.896). In provincia di Ravenna si voterà in 14 comuni su 18: Alfonsine (11.600 abitanti), Bagnacavallo (16,5), Brisighella (7), Casola (2,5), Castel Bolognese (9,5), Cervia (29), Conselice (9,6), Cotignola (7,3), Fusignano (8), Lugo (32), Massa Lombarda (10,7), Russi (12), Sant'Agata (2,8), Solarolo (4,4). I tre comuni con più di 15mila abitanti sono gli unici in cui la legge elettorale prevede un eventuale secondo turno di ballottaggio fra i due più votati del primo turno se nessuno ha superato il 50 per cento dei voti, ma solo a Lugo si presentano più di due candidati.

Nei comuni con più di 15mila abitanti, inoltre, è ammesso il cosiddetto voto disgiunto. L'elettore può esprimere due voti sulla stessa scheda: uno per una lista (indicando fino a due nomi per le preferenze al consiglio comunale ma di genere diverso) e uno per un candidato sindaco che può anche far capo a una lista diversa.

Di elezioni amministrative si tornerà a parlare in autunno quando si andrà al voto per il consiglio regionale e il presidente dell'Emilia-Romagna. La candidatura di Stefano Bonaccini nel Nordest alle Europee come capolista per il Pd, di cui è presidente, equivale di fatto a una elezione sicura a Strasburgo. L'intenzione che prevale nel Pd è di andare subito al voto. Quindi tra ottobre e novembre. Se Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, sarà candidato per la poltrona di governatore, allora elezioni comunali anticipate nel 2025 a Ravenna.



CA' DI CLAUDIO

RISTORANTE / PIZZERIA

Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica

0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



AZIONE

Il viticoltore cattolico che vuole la regione Romagna

Giovanni Poggiali guida una tenuta agricola nel Senese e con i fratelli segue l'attività portuale del gruppo Setramar

Il 53enne viticoltore **Giovanni Poggiali** è candidato, come rappresentante della rete nazionale Autonomie e Ambiente, all'interno della lista Azione di Carlo Calenda nella circoscrizione Italia Nordorientale. «Scendo in campo da Ravenna per portare avanti un percorso che si intreccia perfettamente con le mie radici familiari che intersecano valori repubblicani, autonomisti, cattolici, liberali».

La rete Autonomie e Ambiente raggruppa le istanze autonomiste presenti nella penisola e a sua volta è collegata all'Efa, la rete delle autonomie europee. «Ho sempre lottato per una Romagna autonoma, ma perfettamente all'interno dell'articolo 5 della Costituzione: l'Italia deve essere una e indivisibile, ma con quella logica della sussidiarietà che non è mai stata

esplicitata in concreto». Poggiali è presidente del Movimento per l'Autonomia della Romagna (Mar).

Da sempre residente a Ravenna (anche se nato a Firenze da genitori ravennati), sposato con tre figli, da quando ha 18 anni Giovanni si occupa di Felsina, la tenuta agricola nel Senese acquistata dal nonno Domenico nel 1966 e che oggi vende 800mila bottiglie l'anno (70 per cento all'estero). Fu sempre il nonno a fondare la Setramar, terminalista del porto di Ravenna in cui Giovanni è impegnato insieme ai fratelli Nicolò e Domenico. Si è iscritto a Giurisprudenza a Siena, «ma le ho subito preferito il lavoro quotidiano come viticoltore nella fattoria di Felsina, che è stata la mia vera università». A Ravenna è stato presidente per due mandati (2009-2013) del gruppo Giovani di Confindustria. In passato è stato anche dirigente dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti.

Nel 2016 Poggiali si candidò alle elezioni comunali di Ravenna nella lista Insieme per Cambiare (Ixc) raccogliendo 157.

«Le incomprensioni fra campanili, le vecchie e stantie province, una regione artificiale come l'Emilia-Romagna, il centralismo statale, potrebbero essere superati di slancio, nell'ambito di una moderna regione Romagna, ambito storico, culturale, economico e sociale sufficientemente ampio ma allo stesso tempo coeso ed omogeneo, da poter essere una regione d'Europa».



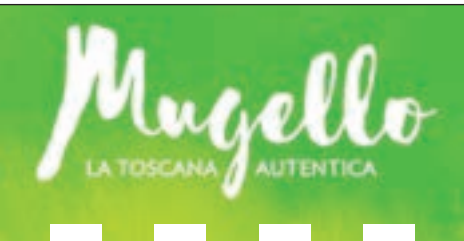
PACE TERRA DIGNITÀ

LA DIRIGENTE SCOLASTICA EX ASSESSORA CON MICHELE SANTORO CONTRO LE GUERRE

Electra Stamboulis è curatrice di mostre e autrice: «Condivido la critica di Ventotene al nazionalismo»

La dirigente scolastica del Polo tecnico-professionale di Lugo, **Electra (nota come Elettra) Stamboulis**, sarà candidata alle Europee nella lista "Pace, Terra e Dignità" che vede capolista in tutte le circoscrizioni Michele Santoro, volto noto del giornalismo televisivo di qualche anno fa. Stamboulis è autrice di libri, curatrice di mostre d'arte e tra il 2008 e il 2011 anche assessora comunale all'Istruzione a Ravenna. «È assolutamente necessario che in Europa sia presente una formazione politica che porti il tema della pace al centro – ha scritto la 53enne sul suo profilo Facebook –. L'Unione europea d'altro canto è nata da questa necessità: stabilire rapporti economici tra i Paesi belligeranti nella Seconda Guerra Mondiale per preservare la pace. L'aspetto per me più importante del Manifesto di Ventotene è la critica puntuale del nazionalismo, il riconoscimento delle pluralità degli Stati e del principio di autodeterminazione. Sono impegnata nell'educazione alla pace da più di 20 anni, ma forse ora è necessario contribuire a fermare le guerre».

Il fulcro del programma della lista, sottolineano dal comitato promotore dell'Emilia-Romagna, è il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti internazionali: «Siamo per interrompere l'invio di armi all'Ucraina, per fermare il genocidio della popolazione palestinese a Gaza e in Cisgiordania. Siamo per contrastare la continua espansione a est della Nato e per bloccare l'escalation verso la terza guerra mondiale, che è già in atto "a pezzi", come ha ricordato il Papa».



EVENTI MAGGIO MUGELLO 2024

10 - 11 - 12/05

STERROAPPALLA / EVENTO GRAVEL

Barberino di Mugello

Al via la quarta edizione del festival che riunisce gli appassionati di bici gravel e di cicloturismo lungo i sentieri e la natura del Mugello!

Info: sterroappalla@gmail.com

11 - 12/05

SCARPERIA WINE 2024

Scarperia e San Piero

Due giornate dedicate al vino e ai suoi produttori, ma anche a tutti gli amanti di rossi, bianchi e bollicine all'interno dello storico palazzo dei Vicari.

Info: prolocoscarperia.it

11 - 12/05

KID PASS DAYS

Musei del Sistema Museale Mugello - Montagna Fiorentina

Giornate delle famiglie con lo scopo di diffondere l'accessibilità della cultura a misura di bambino nei Musei del Sistema Museale Mugello - Montagna Fiorentina.

Info: mugellotoscana.it

12/05

FESTA DI PRIMAVERA

Vicchio

Mercato straordinario, esposizione di fiori, produttori agricoli, mercatino degli hobbisti, associazioni locali, attività e laboratori. Info: ufficio.cultura@comune.vicchio.fi.it

12/05

17° ESTEMPORANEA

Scarperia e San Piero / San Piero a Sieve

Con l'arrivo della primavera torna l'Estemporanea di Pittura "Primo Lascialfari". Con quest'evento gli artisti si confronteranno sul tema "San Piero ed il suo territorio".

Info: prolocosanpiero.it

Fino al 12/05

MUGELLO DA FIABA

Borgo San Lorenzo

Festival di letteratura, teatro, musica ed arti varie per bambini e ragazzi nel cuore del territorio mugellano.

Info: mugellodafiaba.it

Dal 16 al 19/05

VIVI LO SPORT

Borgo San Lorenzo

Fiera dello sport e del tempo libero: torna la palestra a cielo aperto mugellana tra stand, appuntamenti e tanto divertimento. Info: mugellotoscana.it

Dal 16 al 19/05

CANTA' MAGGIO

Barberino di Mugello

Torna il XVIII palio dei Rioni di Barberino di Mugello con giochi, spettacoli, stand gastronomici, prodotti tipici e fiera di Maggio. Info: cantamaggiobarberino.com

25 e 26/05

BILANCINO SPORT FESTIVAL / IRON LAKE MUGELLO

Barberino di Mugello

Campionato italiano triathlon medio presso il lago del Mugello: il Lago di Bilancino. Info: ironlake.it

26/05

MARCIA A BARBIANA

Vicchio

La XXIII edizione della Marcia a Barbiana si svolgerà in occasione dell'anniversario della nascita di Don Lorenzo Milani con partenza da Piazza Giotto per poi proseguire verso Barbiana, fino alla chiesa di Sant'Andrea.

Info: istituzionedonmilani.org

26/05

INFIORATA

Scarperia e San Piero

Un'occasione unica per vedere il centro storico di Scarperia, uno dei Borghi più belli d'Italia, completamente invaso da una moltitudine di petali colorati.

Info: prolocoscarperia.it



Fino al 2/06

I MEDICI: GENTE DEL MUGELLO

RITRATTI DI FAMIGLIA DALLE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Scarperia e San Piero

Ritratti di famiglia dalle Gallerie degli Uffizi. Terre degli Uffizi, progetto di Fondazione CR Firenze e Gallerie degli Uffizi, fa tappa a Scarperia e San Piero, precisamente al Palazzo dei Vicari, con 4 opere concesse in prestito.

Info: uffizi.it/terre-degli-uffizi

UFFICIO TURISMO - UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

Via Togliatti, 45 - Borgo San Lorenzo (FI)

turismo@uc-mugello.fi.it

055 84527185/6 - instagram: @mugellogram

VERSO IL VOTO

Le scuole superiori simulano una seduta del Parlamento europeo

Iniziativa a Palazzo Rasponi nella giornata dell'Europa. Ma tutto maggio propone eventi legati alla promozione dello spirito comunitario: teatro, letture, mostre e film

Il 9 maggio è denominata la Giornata dell'Europa perché è l'anniversario della storica dichiarazione del 1950 in cui l'allora ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano. La proposta è considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea. In virtù di questa ricorrenza, da qualche tempo maggio è diventato il mese in cui si concentrano diversi appuntamenti legati alle celebrazioni delle istituzioni europee e dello spirito di comunità sovranazionale.

Il 9 maggio dalle 8.30 alle 17 a Palazzo Rasponi dalle Teste di Ravenna si svolgerà "Europa role play", la simulazione del Parlamento europeo con le scuole superiori di Ravenna, a cura di Comune di Ravenna, Informagiovani e Centro Europe Direct della Romagna. Alle 11 in piazza San Francesco a Ravenna la cerimonia di ringraziamento nei confronti dei Paesi che hanno prestato aiuto al territorio durante l'alluvione del 2023. Alle 17 in viale Berlinguer 30 a Ravenna inaugura la mostra fotografica "Clima, local climate change" visitabile fino all'1 giugno. Le associazioni di gemellaggio di Ravenna propongono alle 17.30 nella sala Buzzi di viale Berlinguer la conferenza "Ravenna all'epoca degli Ottoni" a cura di Circolo Amici di Speyer. Alle 18.30 in piazza della Libertà a Bagnacavallo si celebrerà la "Festa dell'Europa" con i ragazzi delle scuole e tutta la cittadinanza, a cura di Comune di Bagnacavallo e associazione Amici di Neresheim.

Il 10 maggio alle 21 al teatro Baccarini di Faenza lo spettacolo "L'Europa non cade dal cielo. Cronistoria sentimentale di un sogno, di un'idea, di un progetto" a cura di Ravenna Teatro. Nella sala di Palazzo Vecchio a Bagnacavallo



alle 21 verrà proiettato il film "Un mondo nuovo" di Negrin (2014), a cura di Comune di Bagnacavallo e Filmeeting APS nel ciclo visioni europee.

Sabato 11 maggio alle 10 sullo scalone del Municipio di Bagnacavallo appuntamento con "Letture europee", letture in lingua per i più piccoli, a cura di Comune di Bagnacavallo, Comunicando APS e con Biblioteca comunale Taroni.

Il 17 maggio alle 16 nella saletta di vicolo degli Ariani a Ravenna l'inaugurazione della mostra "Il ricordo di

un'amicizia" a cura dell'associazione Amici di Chartres. Nell'ambito del Festival delle culture, alle 21 al teatro Rasi lo spettacolo "Altro Mondo - Piccole Storie di Cambiamento. Il pubblico scrive, sogna, condivide", a cura di Mulino ad Arte, che affronta il tema delle migrazioni e del cambiamento climatico.

Per aggiornamenti e approfondimenti è possibile consultare la pagina del Centro Europe Direct della Romagna www.comune.ra.it/europedirectromagna.

IN BIBLIOTECA

Alla Oriani dal 10 maggio parte un ciclo di incontri dedicato all'Europa

Torna alla biblioteca Oriani di Ravenna la rassegna di incontri con gli autori "La storia si fa in biblioteca". Il nuovo ciclo, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Beni culturali dell'Università di Bologna nella prospettiva delle prossime elezioni per il Parlamento europeo, ha come tema conduttore l'Europa, la sua storia, le sue sfide nel presente e le sue prospettive future. Si comincia venerdì 10 maggio alle 17 con la presentazione del volume di Antonio Varsori, "Storia della costruzione europea dal 1947 a oggi" (il Mulino 2023). L'autore, uno fra i maggiori storici delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea, ne discuterà con Lucrezia Ranieri (Università di Siena) e Sandro Rogari (Università di Firenze, presidente della Fondazione Casa di Oriani). Informazioni: 0544-214767, informazioni@bibliotecaoriani.it.

LARGO

CORELLI

IN FESTA

L'UNITÀ 2024

24 Maggio - 3 Giugno

TORNA NELLA SEDE STORICA

LUGO CAMPO SPORTIVO VIA MOZART




FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 9 AL 12 MAGGIO

CANDIANO via Trieste 1

tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

MEZZANO via Reale 470

(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI viale dei Navigatori 37

(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

DAL 13 AL 19 MAGGIO

BORG SAN ROCCO via San Mama 8

tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Sauro Babini 240/G

(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI

DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,

24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



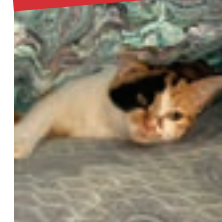
FRIDA E PEPE

Frída e Pepe (nella foto) sono due cuccioli meravigliosi, diventeranno una taglia media.

Quello che sperano è l'adozione in una famiglia amorevole e attenta, che conosca le esigenze dei cuccioli e abbia tempo e desiderio per farli crescere, rispettandoli ed educandoli. E ovviamente donando loro le tonnellate di amore che meritano! Saranno ceduti in adozione (anche separatamente) con preaffido, da fine maggio.

Contattate il **335 7713645** per conoscerli!

ADOTTAMICI



LUCE

La piccola Luce ha circa sette mesi, è un po' timida inizialmente ma una volta conquistata la sua fiducia, si scioglie

in coccole! Chiamate per conoscerla! Per info: cell. **333 2070079**



i Freschissimi



verso
natura
CONAD

INSALATA CLASSICA
VERSO NATURA CONAD
biologica, 150 g

1,40
€/kg 9,34



CONAD

FORMAGGIO ASIAGO DOP
CONAD

8,90
al kg



LE BRIE
PAYSAN BRETON

9,90
al kg



FRESCO ALLA RUCOLA
NONNO NANNI

10,90
al kg



LASAGNE CON SALSICCIA
ED ASPARAGI

17,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD



GUANCIALE
SAPORI & DINTORNI
CONAD

16,90
al kg



SALAME IL GOLFETTA
GOLFIERA

18,90
al kg



CONAD



PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
CONAD

19,90
al kg



SAPORI
IDEE
CONAD

TARTARE DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
210 g

3,90
€/kg 18,58



CROCCHETTE DI POLLO BIO
FILETTI
220 g

3,69
€/kg 16,78



CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



LOMBO DI SUINO SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

6,90
al kg



CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
a fette

7,90
al kg



SALSICCIA SOTTILE SUINO

7,40
al kg

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



PETTO DI TACCHINO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

8,40
al kg



CUORE DI MERLUZZO
NORDICO

18,90
al kg



CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90
al kg

L'ANNIVERSARIO

Sette parate lungo le strade dell'alluvione

A Faenza la "Cerimonia del fango"
Eventi in tutta la provincia

A un anno dalle due alluvioni che hanno colpito il territorio provinciale, le amministrazioni dei comuni coinvolti organizzano una serie di iniziative per celebrare la ripartenza e la riscoperta della convivialità, ricordando la difficoltà di quei momenti.

FAENZA. Giovedì 16 maggio alle 19, sette parate partiranno da quartieri e luoghi significativi per attraversare le strade percorse dall'acqua un anno fa e confluire in Piazza del Popolo. Qui, alle ore 19.30, avrà inizio un rito collettivo per rinnovare il legame che la comunità ha saputo esprimere durante e dopo la doppia alluvione che ha colpito la città. Consuelo Battiston e Gianni Farina, fondatori di Menoventi, compagnia teatrale di base a Faenza, da oltre 12 anni organizzano il percorso di formazione Meme e il relativo festival. Nel 2024 hanno deciso di riconfigurare questo percorso in tre laboratori gratuiti aperti alla cittadinanza che da gennaio a maggio hanno affrontato con il linguaggio del teatro la ferita lasciata dall'alluvione e hanno elaborato un rituale a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare il 16 maggio. La "Cerimonia del Fango" si radica sulla collaborazione attiva e preziosa di associazioni, realtà artistiche, culturali e sportive, botteghe ceramiche, scuole, rappresentanze degli agricoltori, gruppi informali, professionisti e singoli cittadini, che hanno aderito alla proposta di ritrovarsi, a un anno dalla duplice alluvione, per percorrere le strade attraversate dall'acqua e depositare in piazza un segno di quanto avvenuto, testimoniando la capacità di rinascita che la città ha saputo dimostrare.

Lo stesso giorno, prima delle parate, dalle 17.30 nuova edizione della "maratona letteraria, musicale e teatrale": di fronte al duomo un'orazione civile a un anno dall'alluvione con letture e musiche di oltre 30 tra scrittori, autori, cantautori e vidoemaker.

RAVENNA. Giovedì 9 maggio alle 11 in piazza San Francesco si terrà un ringraziamento ai paesi europei – Belgio, Francia, Slovacchia e Slovenia – che hanno inviato aiuti in Romagna nel corso dell'alluvione; a seguire verranno collocate le loro bandiere nella sala del consiglio provinciale.

Mercoledì 15 maggio alle 16.30 ai cantieri Rosetti Marino (via Trieste 230) verrà presentata l'idrovora acquistata grazie alla raccolta fondi "Un'idrovora per i territori".

Giovedì 16 maggio alle 10.30 al teatro Alighieri verrà conferita la cittadinanza onoraria al Capo dei Vigili del Fuoco Carlo Dall'Oppio. In programma anche il concerto della banda nazionale dei Vigili del Fuoco.

Un altro concerto, in memoria dell'anniversario delle vittime dell'alluvione, sarà eseguito nella Basilica di San Francesco di Ravenna domenica 12 maggio alle 17.

BAGNACAVALLLO. "Alluvioni, un anno dopo" è il titolo dell'incontro che si terrà lunedì 13 maggio alle 20.30 la Sala di Palazzo Vecchio. Referenti di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale effettueranno un approfondimento sui piani speciali per la ricostruzione e sul percorso degli indennizzi. Gli eventi proseguiranno poi venerdì 17 maggio con una cena condivisa dalla comunità di Villanova presso la Casa della Cooperativa, in via Aguta.

Per tutto il mese di maggio nelle cornici di via Mazzini, alla chiesa del Carmine, saranno esposte due immagini dell'opera "Storie di fango" realizzata da Stefania Galeati.

CONSELICE. Domenica 12 maggio alle 17 al centro civico "Gino Pellegrini", in piazza Foresti, ci sarà l'inaugurazione delle mostre fotografiche sull'alluvione di Franco Ferretti e Luigi Tazzari; a seguire, alle 18 la presentazione del libro *Le nostre parole per l'alluvione*, a cura dell'associazione Ultimo rosso di Ferrara.



Una foto di Stefano Tedioli del corteo organizzato dal Teatro Due Mondi lo scorso 4 maggio per ricordare l'alluvione. La compagnia faentina sarà protagonista anche nelle parate in programma il 16 maggio

LA MOSTRA

A Lugo un "Viaggio in Italia" tra i progetti di giovani studi di architettura

L'esercizio del viaggio, oltre che seguire le rotte tracciate dai Maestri, può essere praticato attraverso itinerari di architettura contemporanea. Ne è un esempio la mostra *Viaggio in Italia. Itinerari di architettura contemporanea* in programma dal 12 maggio al 23 giugno nel cortile interno della Rocca Estense di Lugo. Il progetto è promosso da ProViaggiArchitettura, con il sostegno di Edilpiù. Il percorso, reale ed espositivo, si snoda attraverso 19 luoghi da Nord a Sud, territori che ospitano progetti concepiti da giovani studi di architettura italiani con, alle spalle, circa dieci anni di attività. L'allestimento è curato dal collettivo orizzontale: i pannelli, come in un album di istantanee, privilegiano l'immediatezza della visione per creare un racconto completo ed esauritivo, mentre la base della parete espositiva si allarga a disegnare una seduta pronta ad accogliere passanti e visitatori, invitandoli ad accomodarsi all'interno dello spazio, che da corte di passaggio diventa luogo di relazione e di approfondimento. Il *viaggio in Italia*, partito da un volume pubblicato da LetteraVentidue Edizioni nel 2024, proseguirà con la mappa, architettonica ed emotiva dei "luoghi di affezione" di ognuno dei progettisti coinvolti, che saranno raccontati durante il convegno inaugurale "Il viaggio continua", in programma a Lugo l'11 maggio.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Il cinema all'aperto? Ancora alla Rocca



Grande soddisfazione sui social per la notizia pubblicata anche sul nostro quotidiano on line relativa all'arena cinematografica estiva di Ravenna. Era tanta l'attesa su quale sarebbe stata la location scelta in alternativa alla storica Rocca Brancaleone, la cui arena non è utilizzabile per il maxi cantiere di riqualificazione (nella foto qui sopra, pubblicata sui social dall'assessora Del Conte). La novità è che il Comune ha scelto a sorpresa di confermare invece il cinema sempre dentro alle mura della Rocca, ma nel parco adiacente, in collaborazione con i titolari di bar e ristorante, che contribuiranno alle spese di allestimento insieme al gestore del cinema, da individuare tramite una manifestazione di interesse pubblica.

LEGALITÀ

Il rischio dei social: a parlarne a Cervia anche lo scrittore Fois

Ciò che si scrive e le immagini che si pubblicano sui social network hanno quasi sempre un impatto sulla vita reale quotidiana. Ogni volta che si utilizza una carta, che si fa un acquisto online o una ricerca tramite un qualsiasi browser, si compie inevitabilmente una piccola cessione di privacy. E ci sono rischi ben più gravi, dal punto di vista delle conseguenze: furto di identità; diffusione illecita di immagini; pedopornografia, sextortion, sexting e grooming; cyberbullismo; dipendenza da Internet. Il primo approccio ai social avviene in età sempre più precoce; per questo, conoscere i potenziali rischi, per non sottovalutarli, è un dovere. Se ne parlerà nell'incontro "L'illegalità nel tempo dei social" mercoledì 15 maggio alle ore 9.30 al teatro comunale "Walter Chiari", con protagonisti Marcello Ravveduto, Docente di Digital Public History alle Università di Salerno e di Modena e Reggio Emilia, e Marcello Fois, scrittore, commediografo e sceneggiatore italiano, autore, tra l'altro della sceneggiatura di Distretto di Polizia per la Rai. I due autori che dialogheranno tra di loro stimolati da Franco Ronconi, referente dell'associazione Libera contro le Mafie di Forlì. L'incontro è gratuito e ad ingresso libero. Info 0544 979384.

Al Sociale di Piangipane uno spettacolo su Peppino Impastato

Il Teatro Sociale di Piangipane ospita giovedì 9 maggio alle 21 lo spettacolo "Amore non ne avremo", scritto e interpretato dall'attore e autore lombardo Carlo Albè, per la regia di Riccardo Vannelli, con musiche originali di Francesco Moneti. Una produzione Diritto e Rovescio APS, portata al Sociale grazie a Cgil e Spi-Cgil Ravenna. Lo spettacolo è incentrato sulla figura di Peppino Impastato, vittima della mafia.

TRADIZIONI/1

Cervia in festa
con lo Sposalizio
del MareSi rinnova l'antico rito tra musica,
cortei storici e tuffo in mare

È tutto pronto per la 580esima edizione dello Sposalizio del Mare, la festa con la quale da quasi sei secoli Cervia rinnova il suo legame con il Mare Adriatico. Anche quest'anno ad aprire le celebrazioni, venerdì 10 maggio alle ore 21 al teatro comunale "Walter Chiari", il tradizionale concerto della Grande Orchestra Città di Cervia, diretta dal maestro Fulvio Penso.

Il programma proseguirà poi sabato 11 e domenica 12 maggio tra storia, cultura, gastronomia e spettacoli.

Città ospite di quest'anno, la veneta Cortina d'Ampezzo, protagonista della Cerimonia dell'Anello sabato 11 maggio alle ore 11 in piazza Garibaldi (teatro comunale in caso di maltempo), dove avverrà lo scambio dei doni tra le due città e dove si svolgerà una preview del corteo storico, con gli attori Maria Pia Timo e Vito nei panni della Dama dell'Anello e del Podestà. Ricco e legato alla tradizione il programma della domenica dell'Ascensione, il 12 maggio. La giornata è dedicata all'attesa celebrazione dell'antico rito in mare e alla sfida della pesca dell'anello dove i giovani cervesi si contendono il "trofeo" che promette fortuna e prosperità. La mattina sono in programma il Trofeo dell'Anello in piazzale dei Salinari alle ore 10 e la Passeggiata patrimoniale "Mare e Pesca", con partenza dalla Torre San Michele alle 10.30. Dalle ore 16, in piazza Garibaldi, l'esibizione di sbandieratori, musicisti e alfiere, in rappresentanza dei rioni del palio del Niballo di Faenza, e la sfilata dei figuranti in costumi storici precedono la benedizione solenne dell'anello da parte dell'Arcivescovo Lorenzo Ghizzoni. Alle ore 17.15 il corteo storico dei figuranti e delle autorità si muoverà verso il porto canale, dove le barche aspettano di uscire in mare aperto per rinnovare l'antico rito del matrimonio con l'Adriatico, dove verrà lanciato l'anello che dovrà essere ripescato dai partecipanti.

Novità 2024: sarà possibile seguire la cerimonia in diretta Facebook e sui maxi schermi in piazza Garibaldi e sul lungomare.

TRADIZIONI/2

A LUGO TORNA IL PALIO
DELLA CONTESA ESTENSEAl Pavaglione spettacoli
e osterie dall'11 maggio

Dall'11 al 19 maggio torna la Contesa Estense. Il Palio 2024 della città di Lugo, anticipato dalla cena medievale che si è svolta domenica 5 maggio nel cortile della Rocca, è pronto a far immergere il centro storico nell'atmosfera dei tempi di Borso d'Este nel 1471 con sfide di sbandieratori e musicisti dei quattro rioni cittadini (Cento, De' Brozzi, Ghetto, Madonna delle Stuoie), spettacoli nel Pavaglione e conferenze nel salone Estense.

Si parte il 14 maggio, alle 21 nel salone Estense, con "Un paesaggio che prende forma: bonifiche nel basso medioevo nella Romagna Estense" con la relazione di Michele Abballe, ricercatore dell'Università di Gent e del Cnr. Il 16 maggio, sempre alle 21 nello stesso luogo, Federico Marangoni, responsabile nazionale Aics delle rievocazioni storiche, parlerà di "Con la spada in pugno: duelli d'onore e tornei alla fine del '400". Ogni sera nel Pavaglione spettacoli di giocoleria, di fuochi, magia e comicità. Nella giornata di apertura, sabato 11 maggio, dalla mattina gli accampamenti militari e il mercatino medievale di arti e mestieri vicino alla Rocca. Alla sera l'apertura del Palio 2024 e i trofei di sbandieratori e musicisti. Il 15 maggio, giorno del patrono di Lugo, il corteo di rievocazione storica degli onori a Borso d'Este e le prove che precedono l'elezione della Soave Creatura. Alle 23 lo spettacolo di fuochi d'artificio. Ogni sera, nel Pavaglione, dalle 19 sono aperte le osterie dei Rioni.

DIVERTIMENTO AL PARCO

Dal 10 al 12 maggio alla Rocca Brancaleone
la Festa della Birra con concerti e... nascondino

Continua la stagione primaverile di eventi alla Rocca Brancaleone di Ravenna, gestito dal bar del parco e dal ristorante Fulèr. Dal 10 al 12 maggio per tre serate è in programma la Festa della Birra 10 maggio con stand gastronomici, giochi e musica dal vivo. Da segnalare il 10 maggio il live dei Saint Cecilia, l'11 maggio la gara di nascondino curata dal gruppo Tanamadana e i concerti di Nannibus and Friends e Hernandez e Sanpedro, il 12 maggio balli e dj set a cura di Wild Angels.

A Russi due domeniche di "Campagna amica"
con musica e aperitivi

Due pomeriggi di eventi gratuiti per tutta la famiglia, con musica, spettacoli circensi, laboratori d'arte, "agrimere" e aperitivi "contadini". Domenica 12 e 26 maggio arriva a Russi la prima edizione di "Maggio in Rocca" promossa da Coldiretti e Campagna Amica nel giardino della Rocca "Melandri". Dalle 16 alle 20.30.

L'ultimo "Teodorico Green Day"
con animazioni e laboratori gratuiti

Ultimo appuntamento della stagione per i Teodorico Green Days: domenica 12 maggio, dalle 10 alle 19, un'intera giornata dedicata ai bambini con animazioni, divertimento e laboratori gratuiti al parco Teodorico

MOTORI

FORMULA 1: A BRISIGHELLA
ARRIVA RUSSELL (MERCEDES)

Mercoledì 15 maggio torna a Brisighella la cerimonia del Trofeo Lorenzo Bandini con il riconoscimento che verrà attribuito al pilota britannico George Russell della scuderia Mercedes Amg F1. La manifestazione, giunta quest'anno alla 31esima edizione, è dedicata al pilota della Ferrari scomparso durante il Gp di Montecarlo nel 1967. La cerimonia si terrà alle ore 18 alla Rocca Veneziana. Oltre a Russell, saranno premiati altri personaggi del motorsport.

FARMACIE COMUNALI

Dolore al cuoio capelluto?
«Può essere un campanello d'allarme»Tricodinia: i consigli della dottoressa Roberta Morini del gruppo **Ravenna Farmacie**

Il termine **tricodinia** definisce un dolore più o meno intenso al cuoio capelluto che si manifesta con vari gradi di intensità e per un periodo più o meno lungo di tempo. Il dolore può essere associato a bruciore, formicolio o prurito e stimolato da azioni come accarezzarsi i capelli, pettinarsi oppure comparire in modo spontaneo.

Ne parliamo con la dottoressa Roberta Morini, del gruppo Ravenna Farmacie.

Come trattare la tricodinia?

«Non avendo eziologia certa per trattare questo disturbo occorre riconoscerne i sintomi correlati e agire in prima misura su di essi. Se ad esempio il dolore o il fastidio sono associati a ipersecrezione sebacea occorre trattare il cuoio capelluto con shampoo e lozioni specifici al fine di evitare un peggioramento in placche tipiche della dermatite seborroica. Ovviamente l'alimentazione gioca un ruolo chiave e sarebbe op-

portuno identificare quali cibi potrebbero non essere ben tollerati dall'organismo e scatenare eventuali reazioni allergiche. Se la forfora che accompagna il fastidio è molto secca occorre correggere la disidratazione evidente bevendo più acqua e preferire trattamenti topici idratanti e lenitivi».

Ci possono essere abitudini scorrette?

«Sì, per esempio costringere la chioma in acconciature che infiammino i muscoli erettori dei capelli (chignon, coda di cavallo) oppure durante la notte la tendenza a digrignare i denti, che potrebbe causare una iper sollecitazione neuro muscolare della cute e quindi dolore diffuso alla testa».

Quanto incide lo stress?

«La tricodinia spesso è un campanello d'allarme per condizioni di stress più o meno gravi. Tensioni, ansia e stress infatti tendono ad associarsi a comparsa di dolore e prurito al cuoio ca-

pelluto fino a sfociare in manifestazioni dermatologiche come il *telogen effluvium* e cioè una perdita temporanea di capelli, generalmente più evidente del normale. Il fenomeno tende a risolversi spontaneamente nell'arco di qualche mese ma esistono in commercio prodotti capaci di sollecitare una più pronta ricrescita dei capelli».

Quali consigli può dare un farmacista?

«L'obiettivo di una consulenza in farmacia è quello di identificare prodotti ad uso topico a base di lenitivi e antinfiammatori in caso di estrema secchezza oppure di shampoo o lozioni antimicotiche e cheratolitiche in caso di seborrea ma anche di proporre integratori antiossidanti e vitaminici che permettano una corretta assunzione di tutti i principi funzionali al benessere di cute e capelli se il fastidio si accompagna a caduta importante dei capelli ponendo attenzioni ad eventuali patologie in atto, condi-

INFORMAZIONE SANITARIA



zioni ormonali come menopausa o pubertà che necessitano di trattamenti specifici. Se ansia e stress sono presenti il colloquio in farmacia verterà su consigli per alleviare l'agitazione diurna, difficoltà ad addormentarsi o pensieri ricorrenti e pressanti. Prodotti a base di melatonina ed estratti vegetali come passiflora, valeriana e oli essenziali come la lavanda o l'arancio amaro sono rilassanti e migliorano la qualità del sonno mentre estratti come la melissa, la rodiola e l'acido gammabutirrico permettono di affrontare più serenamente le giornate».

INCONTRI LETTERARI/1

ScrittuRa prosegue tra filosofia, sapienza greca e pedalate per bambini

In arrivo tra gli altri Susanna Bissoli, Eraldo Baldini e Matteo Nucci
A Massa Lombarda Deborah Gambetta con un Kurt Godel inusuale

Periodo intenso per *ScrittuRa Festival*, a partire da **lunedì 13 maggio** (ore 18), quando alla libreria Feltrinelli di Ravenna arriva **Susanna Bissoli** per presentare, in dialogo con Lisa Bentini, il suo *I folgorati* (Einaudi). I protagonisti di questo romanzo sono proprio dei folgorati: da quando li ha attraversati la morte, la vita è diventata imprevedibile. Alle 19 ci si sposta poi di pochi metri per raggiungere la libreria Dante, dove **Giuseppe Plazzi e Alessandro Paolucci (@Dio)** presentano *Gli scherzi di Morfeo: un neurologo, un filosofo e storie di cervelli che non trovano pace*, un viaggio tra filosofia e creazione, visioni del sonno e visioni legate agli allucinogeni. **Martedì 14** si parte dalla libreria Dante alle 17 per *Pedaleggiamo*, ossia letture animate gratuite per bambini in bicicletta in giro per il centro della città. Alle 18 il festival sarà invece al centro culturale Venturini di Massa Lombarda, con **Deborah Gambetta** che parlerà del suo *Incompletezza. Una vita di Kurt Gödel* (Ponte alle Grazie). **Mercoledì 15** la biblioteca Classense ospita dalle 17.30 la *Festa dei lettori*, che si apre con uno "speed date letterario" (un libro in tre minuti a tu per tu), per proseguire alle 18.30 con lo "Scambio di copie": porta il tuo libro preferito e conosci la tua anima gemella letteraria. **Giovedì 16** si torna in Classense per tre incontri. Alle 17 **Veronica Truttero** dialoga con Nicoletta Bacco del



suo *I racconti di Ombraverde. Il ranocchio senza nome* (Terre di mezzo), opera illustrata per i più piccoli. Alle 18.30 il protagonista sarà quindi **Eraldo Baldini** con il nuovo *Le lunghe ombre fredde* (Rizzoli). A cinque anni dal suo ultimo romanzo lo scrittore ravennate indaga la necessità di confrontarsi con i fantasmi del passato e col riflesso delle ombre che si nascondono dietro chi si ama. Sarà in dialogo con Silvia Masi. Infine, alle 21, Matteo Cavezzali parlerà con **Matteo Nucci (nella foto)** del suo *Il grido di Pan* (Einaudi). Cosa siamo noi se non animali mortali? Esseri che nascono e muoiono, immersi in un ciclo della vita? Le risposte si trovano nella antica sapienza greca.

INCONTRI LETTERARI/2

Eraldo Baldini anche alla Bottega Bertaccini con il nuovo romanzo "Le lunghe ombre fredde"

Sabato 11 maggio (ore 17.30) Bottega Bertaccini di Faenza ospita Eraldo Baldini, che presenterà – a quasi cinque anni dalla sua ultima opera narrativa – il suo nuovo *"Le lunghe ombre fredde"* (Rizzoli). Il romanzo narra le vicende di Fausto e Birgit, entrambi prigionieri del campo di concentramento di Mauthausen, che proprio lì si sono conosciuti: lui, soldato italiano, lei, detenuta politica tedesca. Ad accompagnare Baldini ci sarà Marco Sangiorgi, del Caffè letterario di Lugo.

Claudio Leandri presenta "La virtù del bradipo" e Roberto Riccio parla della corsa alla Feltrinelli

Giovedì 9 maggio (ore 18) alla libreria Feltrinelli di Ravenna si presenta il libro di Claudio Leandri *"La virtù del bradipo"* (Nulla Die). Accompagneranno l'autore nel racconto del romanzo Guido Ceroni e Nevio Galeati. Leandri, ravennate, ha iniziato a scrivere dopo la pensione. Questo è il suo terzo libro, dopo *"Radici"* del 2022 e *"Il cinghiale bianco"* del 2023. *"La virtù del bradipo"*, ambientato in Emilia Romagna, ha ricevuto una menzione d'onore al premio letterario Giallo Festival 2023. Sempre alla Feltrinelli, venerdì 10 maggio alle 18 Roberto Riccio presenta il suo *"Corsa e coscienza, un incontro nel cuore"*, pubblicato da Edizioni lo e te. Roberto Riccio a 44 anni ha abbandonato la professione di avvocato e ha intrapreso un percorso di ricerca di sé anche attraverso la pratica quotidiana della corsa.

Prose e poesie dalla Romagna all'Oriente nel nuovo lavoro di Paolo Strocchi

Martedì 14 maggio (ore 18) alla Domus dei Tappeti di Pietra avrà luogo la presentazione del libro di Paolo Strocchi *"La Croce del Sud. Prose e poesie dalla Romagna all'Oriente"* (Edizioni del Girasole). Il volume reca la prefazione e la postfazione di Paolo Scudellari, docente di Psichiatria Clinica e Psicoterapia presso l'Università di Bologna. Francesca Mazzoni leggerà alcune poesie contenute nel libro, mentre Lorenzo Pieri leggerà alcune prose.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Guidarello desideroso di amore



Da sempre la figura di Guidarello Guidarelli, custodita presso il Museo d'Arte della città di Ravenna, ha esercitato un fascino indiscusso sia per la bellezza, sia per la leggenda sorta attorno alla sua figura secondo la quale tutte le ragazze in cerca di marito che lo avessero baciato si sarebbero sposate entro l'anno. Un'eco di questa singolare tradizione ritorna anche nel libro *I giorni di Vetro*, un romanzo di Nicoletta Verna, ambientato nella Romagna del Ventennio: «Una mattina dell'anno nuovo mia madre annunciò che il giorno dopo saremmo andate a Ravenna. [...] La storia di Guidarello mia madre l'aveva saputa dalla Fafina. Era la statua di un bel cavaliere vissuto a Ravenna mille anni fa che, se la baciavi, ti sposavi nell'anno. Una nostra cugina, la Maria di Tredozio, che era orba e senza lo straccio di una dote, aveva fatto il pellegrinaggio da Guidarello e in tre mesi si era trovata il marito. Un'altra, vecchia decrepita di quasi trent'anni, aveva baciato la statua e si era maritata col nipote del vescovo. [...] La statua di Guidarello si trovava in una chiesa piena di ori e stucchi dipinti. Lui stava dolcemente disteso su un letto con gli occhi chiusi, e sembrava che respirasse. Era come se la morte l'avesse colto nell'attimo in cui era più giovane, più puro, più desideroso di amore. Avevo sentito che molte donne si infatuavano della statua, e adesso capivo perché. [...] Sforai le labbra di marmo. Erano lisce, consumate dalle speranze di chissà quante donne prima di me».

GIORNALISMO

Stefano Liberti alla Classense sulla crisi ambientale

A un anno dall'alluvione si discute di cambiamento climatico e dell'impatto sull'Italia che avrà nei prossimi anni. Per il Festival delle Culture/Scritture di Frontiera giovedì 9 maggio alle 17.30 alla Biblioteca Classense (e per un secondo incontro aperto anche alle scuole venerdì 10 alle 10) sarà ospite Stefano Liberti, giornalista di inchiesta che collabora con L'Espresso, Internazionale, El País e La Monde, autore del libro *"Terra bruciata. Come la crisi ambientale sta cambiando l'Italia e la nostra vita"* (Rizzoli). Il giornalista dialogherà con Matteo Cavezzali.

ARTE & MUSICA

Gli allievi del conservatorio suonano al Mar per Salgado

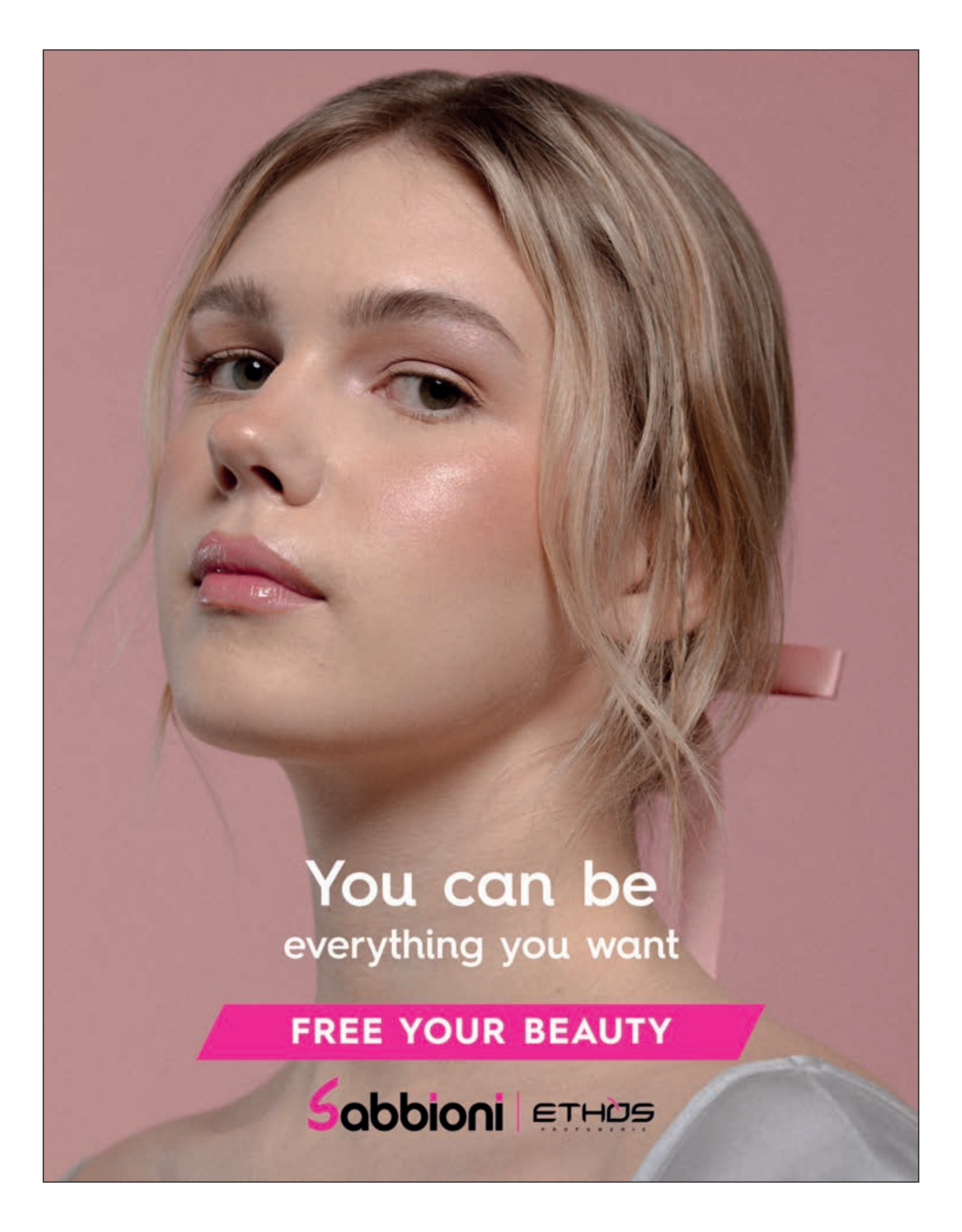
Domenica 12 maggio (dalle ore 15.30) gli allievi del conservatorio statale "Giuseppe Verdi" eseguiranno al Mar una serie di brani ispirati ai continenti fotografati da Sebastião Salgado, in occasione della grande mostra in atto al museo. I concerti fanno parte del programma "Exodus: echi dal mondo", cinque domeniche in cui la musica offre ai visitatori nuove sollecitazioni.

LUGO



PROROGATE LE MOSTRE SUL DISEGNO

Sono state prorogate fino al 26 maggio le tre mostre di Lugo sul disegno nel palazzo della fondazione Cassa di Risparmio e banca del Monte di Lugo. Si tratta delle esposizioni "I disegni e le cose" a cura di Massimiliano Fabbri e Giulia Garuffi, "Drawings from Motel" a cura di Art Motel e "Disegni, duemilaventi/duemilaventiquattro" di Massimiliano Fabbri (**nella foto**). Il trittico di mostre si colloca all'interno di "Matrice/sette", una linea diretta che collega queste esposizioni all'azione collettiva di disegno che si è tenuta nell'ottobre scorso al museo Baracca, in occasione della "Giornata del Contemporaneo". Ventinove artisti per "I disegni e le cose", più di quaranta per "Drawings from Motel", e la personale di Fabbri. Un'azione sinergica che trova nel disegno il comune denominatore.



You can be
everything you want

FREE YOUR BEAUTY

Sabbioni | **ETHOS**
PROFUMERIE

RAVENNA FESTIVAL/1

Riccardo Muti apre la XXXV edizione alla guida dei “suoi” Wiener Philharmoniker

Sabato 11 al Pala De Andrè verranno eseguite la “Haffner” di Mozart e “La grande” di Schubert. Il programma continua poi con l’oratorio di Porpora diretto da Nicola Valentini e un solo del pianista Filippo Gorini

Il concerto d’apertura della 35esima edizione del Ravenna Festival non poteva che essere affidato al **Maestro Riccardo Muti**, che **sabato 11 maggio** (ore 21), al Pala De Andrè, sarà alla guida dei **Wiener Philharmoniker** per dirigere la *Sinfonia n. 35 in re maggiore “Haffner” K 385* di Mozart e la *Sinfonia n. 9 in do maggiore “La grande” D 944* di Schubert. «Dai Wiener ho imparato molto – dice Muti – il senso del fraseggio, specie nel loro repertorio, il timbro, il colore, la cultura mitteleuropea. Un tipo di suono che, unito alla mia cultura italiana, ha dato vita a quella combinazione che sempre ho cercato di trasmettere a tutte le orchestre che ho diretto».

Da quando, nel lontano 1971, venne chiamato a dirigerli a Salisburgo – ancora, tra i più anziani di loro, qualcuno aveva suonato con Toscanini e Furtwängler – il legame di Riccardo Muti con i Wiener non si è mai interrotto, fino a trasformarsi in salda amicizia nutrita di stima profondissima. Non è un caso se nel 2025 dirigerà il suo settimo concerto di capodanno, e se sullo stesso podio tocca a lui celebrare i 200 anni della Nona sinfonia beethoveniana. Questo sarà il dodicesimo appuntamento dei Wiener a Ravenna (l’undicesimo è stato nel 2021, anno in cui hanno celebrato il cinquantenario del loro sodalizio con Muti) e la prima delle sole tre tappe italiane della tournée – seguiranno Firenze e Bari. La prima partecipazione della Filarmonica di Vienna a Ravenna Festival risale al 1992.

Il programma del concerto naviga fra le colonne Mozart e Schubert. Del primo è proposta la scintillante ed euforica *Sinfonia n. 35 in re maggiore “Haffner” K. 385*, nata come *Serenata* da una commissione di una famiglia salisburghese – gli Haffner, appunto – quando il compositore si era già trasferito a Vienna dopo la rottura con l’arcivescovo di Salisburgo. A pochi mesi dal completamento della commissione, Mozart si fece spedire dal padre Leopold la partitura della *Serenata* e la trasformò in una *Sinfonia*; la nuova composizione fu presentata al Burgtheater di Vienna a marzo 1783. Quando scrisse la *Sinfonia n. 9 in do maggiore*, Franz Schubert stava meditando già da qualche tempo (l’aveva confidato all’amico Kupelweiser in una lettera) di tornare a comporre, dopo l’abbandono della sua *Ottava*, un’opera sinfonica di grandi proporzioni. “La grande” fu però respinta dalla “Società degli amici della musica” di Vienna perché giudicata troppo lunga e difficile; fu Robert Schumann a ritrovarla fra le carte del fratello del compositore e a ottenerne l’esecuzione con la direzione di Felix Mendelssohn

alla Gewandhaus di Lipsia nel 1839. Pur estremamente personale, costellata di gemme tematiche quali solo il liederista Schubert poteva immaginare, richiama l’*Inno alla gioia* nell’ultimo movimento, in omaggio a Beethoven. Così il concerto al De Andrè è anche un’ideale continuazione degli appuntamenti che i Wiener e Muti dedicheranno alla *Nona* beethoveniana, in occasione del bicentenario della sua prima esecuzione, nei giorni immediatamente precedenti il loro arrivo in Romagna.

Il Festival prosegue poi nella basilica di San Giovanni Evangelista da **martedì 14 a domenica 19 maggio** (ore 19) con *Il trionfo della divina giustizia ne’ tormenti e morte di Gesù Cristo*, oratorio in due parti di Nicola Antonio Porpora del 1716, in cui **Nicola Valentini** dirigerà l’Ensemble Dolce Conento e le voci di Candida Guida (Maria), Erica Alberini (Giustizia Divina), Angelo Testori (Giovanni Apostolo) e Chiara Nicastro (Maddalena). Porpora – che da lì a qualche anno sarebbe diventato uno dei più grandi operisti del Settecento – compose questo oratorio dedicandolo alla Passione di Gesù Cristo (e alla sua Napoli): già vi si riconoscono la padronanza della tecnica contrappuntistica e la sensibilità per il virtuosismo vocale dell’incipiente maturità. Concorrente di Händel a Londra e maestro dei grandi castrati Farinelli e Caffarelli, come pure di Haydn a Vienna, Porpora morirà però in povertà.

Giovedì 16 maggio (ore 21) troviamo poi al teatro Alighieri il pianista **Filippo Gorini** che affronterà brani di György Kurtág (una selezione da *Játékok*) e Franz Schubert. Non ancora trentenne, Gorini (di origini ravenniti) è diventato voce coraggiosa e rigorosa del pianismo mondiale, portando la sua visione universale della musica in progetti di ampie vedute come *The Art of Fugue Explored* – 14 dialoghi su Bach coi più grandi artisti, registi e architetti di oggi – o come *Sonata for 7 Cities*, che lo porterà a vivere in sette metropoli del mondo per mostrare un nuovo modo di concepire il ruolo del musicista. Eletto dalla giuria del Premio Abbiati miglior solista del 2022, Gorini affronta programmi che scavano in profondità nei collegamenti sotterranei della storia, come dimostra l’accostamento tra l’ampio respiro della *Sonata D 960* di Schubert e il miniaturismo del massimo compositore ungherese di oggi, György Kurtág, che al genio viennese guarda dalla prospettiva del XX secolo.

Il programma del Festival prosegue poi nei giorni successivi: ne parleremo tutte le settimane su *Ravenna&Dintorni*.

Il maestro Muti
e i Wiener
Foto Terry Linke



APPROFONDIMENTI E INTERVISTE SUL “MAGAZINE”

È in distribuzione (come sempre gratuita) nei luoghi del Festival e della cultura di Ravenna, nelle edicole e nelle attività partner la nuova edizione del *Ravenna Festival Magazine*, pubblicata per il 20esimo anno da Reclam e curata dalla redazione di Ravenna&Dintorni. Oltre 120 pagine di approfondimenti e interviste ai protagonisti del Ravenna Festival, con traduzioni in inglese (per artisti e turisti stranieri). Il Magazine verrà pubblicato anche in versione pdf su Ravennaedintorni.it.

In copertina un fotogramma di una ripresa subacquea realizzata per lo spettacolo “Non dirmi che hai paura” di Laura Ruocco, promosso da Reclam, in programma l’8 luglio al teatro Alighieri.

RAVENNA JAZZ

Il piano leggendario di Abdullah Ibrahim e la voce di Jazzmeia Horn all’Alighieri

In arrivo anche Sam Paglia e il progetto dei Giovani



La 51ª edizione di Ravenna Jazz si chiude con cinque live, aperti giovedì 9 maggio (ore 21) all’Alighieri dal piano solo del leggendario **Abdullah Ibrahim** (nella foto). Venerdì 10 (ore 21.30) il Cism di Lido Adriano ospiterà invece il re dell’organo Hammond **Sam Paglia** con il suo Quintet, mentre sabato 11 (ore 21.30) al Mama’s Club troviamo l’**Alessandro Scala Quintet** con gli *special guest* Francesca Tandoi e Mauro Ottolini. La cantante

Jazzmeia Horn sarà domenica 12 (ore 21.30) al teatro Sociale di Pianigipane, mentre la serata finale di lunedì 13 (ore 21) vedrà all’Alighieri la chiusura del progetto **Pazzi di Jazz**, con l’Orchestra dei Giovani & Don Minzoni, il Coro Swing Kids & Teen Voices diretti da Tommaso Vittorini e gli *special guest* Mauro Negri, Mauro Ottolini e Alien Dee.

RAVENNA FESTIVAL/2

Con *Romagna in fiore* un viaggio nei luoghi dell'alluvione

Otto weekend fino al 2 giugno con concerti gratuiti e "green" nelle località più colpite. Si parte con Vinicio Capossela e Neri Marcoré

A un anno dall'alluvione in Romagna, Ravenna Festival dedica una parte – dal titolo *Romagna in fiore* – della programmazione della sua XXXV edizione ad alcune delle località più duramente colpite, con concerti gratuiti e rigorosamente nel segno del green per scoprire e riscoprire quei territori e celebrarne lo spirito di resilienza e comunità. Con otto eventi nei fine settimana dal 10 maggio al 2 giugno, *Romagna in fiore* è una speciale rassegna solidale, ecosostenibile e diffusa, con ospiti Vinicio Capossela e Don Antonio, Neri Marcoré, Giovanni Lindo Ferretti e Simone Beneventi, Paolo Benvegnù, Elena Bucci e Christian Ravaglioli, Moder e La Corelli, Murubutu e la Moon Jazz Band, Daniele Silvestri, Manuel Agnelli, Dardust e il Sunset String Quartet. Senza ingombranti palcoscenici o luci artificiali, gli appuntamenti, pomeridiani, sono ospitati in spazi all'aperto di grande valore paesaggistico e storico, raggiungibili a piedi o in bicicletta dalle aree designate. Da Faenza a Riolo Terme, da Brisighella e Modigliana a Tredozio, Galeata, Conselice, Sarsina fino alla località La Torracchia, *Romagna in fiore* è un'occasione di incontro fra comunità locali e pubblico, ma anche un'opportunità di rilancio turistico, per contribuire a tenere accesi i riflettori su quelle zone esaltandone il patrimonio naturale e culturale e l'ospitalità che le contraddistingue. Il pubblico sarà invitato a vivere l'esperienza dello spettacolo dal vivo nel pieno rispetto dei luoghi ospitanti e saranno presenti punti di ristoro grazie alla collaborazione con produttori locali.

Per l'evento di apertura della rassegna, **venerdì 10 maggio** (il solo previsto alle 18, già tutto esaurito), sono in scena le *Canzoni terrestri* che **Vinicio Capossela** – il cui ingegno scapestrato e vagabondo è alla continua ricerca di suoni e storie, culture e ossessioni da raccontare – propone con la complicità di **Don Antonio**. L'appuntamento è a Faenza, dove l'acqua è arrivata fino al centro storico, a Castel Raniero, dove fra il 1926 e il 1932 fu costruita una colonia elioterapica e che oggi è "casa" dell'ormai storico fe-



Neri Marcoré

stival folk *La Musica nelle Aie* (vedi altro articolo di questa pagina).

Domenica 12 maggio (ore 16) ci si sposta poi alla Casetta del Vento (ex Golf Club) di Riolo Terme, dove si esibirà **Neri Marcoré**. Imitatore, comico, cantante, presentatore, attore in teatro, in radio, in televisione, al cinema, tra satira e storia dell'arte, tra canzonette e versi danteschi, Marcoré è uno di quegli artisti che si possono dire showman a tutto tondo, ma che al tempo stesso non si lasciano racchiudere in alcuna definizione. Camaleontico è anche il rapporto che ha con la musica, in particolare con la canzone, italiana e non solo: con intuito infallibile "saccheggia" e rilegge il repertorio dando vita a "scalette" irresistibili. In questo caso con la libertà che ispira il vecchio potere Ca' del Vento: pochi passi e lo sguardo si apre sul panorama straordinario della Vena del Gesso Romagnola.

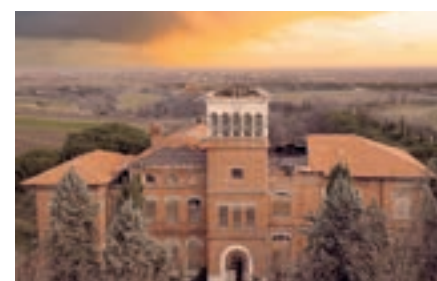
Iscrizione obbligatoria, info: ravennafestival.org.

FOLK

A CASTEL RANIERO TORNA LA MUSICA NELLE AIE

Da venerdì 10 a domenica 12

Dopo l'annullamento della scorsa stagione causato dall'alluvione, torna la festa di Castel Raniero (Faenza) *La Musica nelle Aie*, dal titolo *Alzé la crèsta!*, che venerdì 10 maggio si apre con la prima tappa della rassegna *Romagna in Fiore* (vedi articolo a fianco). A introdurre sarà Quinzan, mentre alle 21, al campo sportivo, ci sarà il concerto dei Me Pek e Barba. Sveglia all'alba di sabato 11 con il "Concerto n° 1 - La Fiorita" di Santandrea, poi alle 18 via alle danze con tre stage



liberi di ballo e dalle 21 si prosegue con tre concerti di musica folk, con I Suonatori della Valle del Savena, Interiorama e Kissen Folk. Domenica 12, infine, per tutto il pomeriggio i 21 partecipanti al concorso musicale *La Musica nelle Aie - Castel Raniero Folk Festival 2024* animeranno il percorso ad anello di Castel Raniero. Gran finale con le premiazioni dei vincitori del concorso musicale e arrivederci al prossimo anno con il *Trebbio Musicale Improvvisato*, guidato dai Musicanti Improvvisi. Per tutti i tre giorni ci saranno punti ristoro, attività collaterali, laboratori e altro.

Info: musicanellelaie.it



POLIS

TEATRO FESTIVAL

GERMAN FOCUS

7 - 12 MAGGIO 2024
RAVENNA

PROGRAMMA



RIMINI PROTOKOLL

MATS STAUB

BARLETTI/WAAS

SHE SHE POP

EROSANTEROS

LE CERBOTTANE

...E MOLTO ALTRO

TEATRO

Il festival Polis chiude tra Brecht e passeggiate

Fino a domenica, quattro giornate tra Rasi, Almagià e Socjale con la prima assoluta del nuovo spettacolo di ErosAntEros

Ultimi giorni intensi per il *Polis Teatro Festival* organizzato da ErosAntEros. Si inizia **giovedì 9 maggio** (ore 18, partenza teatro Rasi) con la performance itinerante *The Walks* di **Rimini Protokoll** (nella foto), una passeggiata audio-guidata – ripensata appositamente per *Polis* – in cui voci, suoni e musica trasformano luoghi familiari in scenari e paesaggi in palcoscenici. Alle 19 l'Almagià ospita invece *Death and birth in my life* di **Mats Staub** (installazione audio-video per 20 spettatori). I progetti artistici di Staub ci portano in viaggio ai quattro angoli del mondo, invitandoci a prendere tempo per ascoltare e guardare. La giornata si conclude al Rasi (ore 21) con lo spettacolo *Still Alive*, di e con **Caterina Marino**, selezione In-Box 2023.

Venerdì 10 vengono riproposti *The Walks* (ore 17) e *Death and birth in my life* (ore 18), mentre alle 20 troviamo al ridotto del Rasi **ErosAntEros** con la prima assoluta di *Sulla difficoltà di dire la verità*, tratto dal saggio politico-letterario di Bertolt Brecht *Cinque difficoltà per chi scrive la verità*, che la compagnia aveva portato in scena in forma di lettura-concerto nel 2014 e che diventa ora uno spettacolo strutturato. Nel lavoro, ErosAntEros decide di divulgare il testo assieme ad alcune poesie dello stesso autore, in una forma che si concentra sul piano sonoro-vocale, con la performance vocale di Agata Tomšić e il live electronics di Davide Sacco, e sul piano visivo con la proiezione di immagini di realtà del fotografo Michele Lapini, sensibile osservatore delle questioni sociali, ambientali e politiche che caratterizzano il mondo attuale.

Chiude la giornata al Rasi (ore 21.30) **Barletti/Waas** con lo spettacolo *Autodiffamazione*, di Peter Handke.

Sabato 11 si inizia alle 15 al Rasi con la tavola ro-



tonda *Il teatro contemporaneo tedesco* e si prosegue alle 17 con le repliche di *The Walks*, alle 18 di *Death and birth in my life* e alle 20 di *Sulla difficoltà di dire la verità*. Alle 21.30 al Rasi c'è poi **She She Pop**, uno dei gruppi più provocatori della scena teatrale e artistica europea, che a *Polis* porta *Posseduto - Un monologo collettivo*. She She Pop un collettivo femminista di arti performative con sede a Berlino, pratica una forma di teatro impegnata nella sperimentazione. Si conclude l'intensa giornata (ore 22.30) con l'incontro tra **Gianni Manzella** e la compagnia She She Pop.

Domenica 12 maggio, l'ultima giornata di festival è ricca di appuntamenti. Alle 12 il teatro Socjale di Piangipane ospita in prima nazionale lo spettacolo *Millenovecento/89*, della compagnia **Le Cerbottane**. A seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari del Socjale (prenotazione il giorno stesso, prima dell'inizio dello spettacolo). Si prosegue nel pomeriggio (ore 17) con *The Walks*, poi (ore 18) *Death and birth in my life*. Alle 20 ultima replica al Rasi anche per ErosAntEros con il suo *Sulla difficoltà di dire la verità*. Info: polisteatrofestival.org.

MUSICA ROCK

AL BRONSON ARRIVANO MARTA DEL GRANDI, MICAH P. HINSON E IL DOOM-METAL DEI BELL WITCH

I concerti dal 10 al 15 maggio

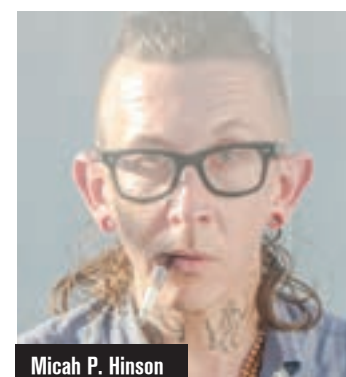


Bell Witch

Tripletta di concerti al Bronson Club di Madonna dell'Albero, che venerdì 10 maggio (ore 21.30) apre le porte a Marta Del Grandi, domenica 12 ospita il cantautore americano Micah P. Hinson (unica data in Italia), per poi lasciare i riflettori, mercoledì 15, al duo Bell Witch.

Del Grandi – in forza alla Fire Records, una delle etichette indie più originali del panorama internazionale, che celebra 40 anni di completa indipendenza – è una cantautrice eclettica che raccoglie influenze vicine e lontane per creare uno stile unico che spazia tra i generi; una jazz vocalist in origine. Aprono gli Immaterial Possession.

Micah P. Hinson festeggia come Bronson vent'anni di carriera, e non poteva certo mancare per celebrare insieme a tutto il pubblico. Sarà un'occasione ghiotta per ascoltare dal vivo *I Lie To You*, suo ultimo progetto in studio, e i pezzi più significativi della sua carriera. Il palcoscenico si trasforma in casa accogliente in cui Micah indossa i panni di un menestrello che racconta storie ricche di sfaccettature diverse, utilizzando parole mai banali e piuttosto schiette.



Micah P. Hinson

Quello dei **Bell Witch** sarà invece un live che si preannuncia decisamente orientato sui toni epici. Il duo fondato da Adrian Guerra e Dylan Desmond propone una nuova evoluzione per il doom-metal. Presentano il loro nuovo album *The Clandestine Gate*. In apertura, The Keening, il progetto solista di Rebecca Vernon, ex SubRosa.

COMICO

Gene Gnocchi apre la stagione primaverile di Conselice con lo spettacolo "Il nulla"



Sabato 11 maggio (ore 21.15) si apre al centro civico "Gino Pellegrini" di Conselice la rassegna "Primavera a teatro", con l'arrivo di Gene Gnocchi e lo spettacolo "Il nulla", scritto assieme a Luca Fois, Massimo Bozza e Cristiano Micucci e con la partecipazione del musicista Diego Cassani.

Gene Gnocchi porterà in scena il Partito del Nulla per dare vita a uno spettacolo di satira politica in cui ne ha per tutti, dai politici agli uomini di spettacolo, dai colleghi comici ai cantanti. Info: 353-4045498.

MUSICA SACRA

Il coro "Amori" a San Giovanni Battista

Domenica 12 maggio, alle ore 17,30, nella Basilica di San Giovanni Battista, a Ravenna, si terrà l'ultimo concerto previsto nella Rassegna di Musica Sacra organizzata dall'associazione corale Ludus Vocalis in collaborazione con l'associazione Angelo Mariani.

La chiusura del ciclo di concerti è affidata al prestigioso coro "Carla Amori" di Rimini, diretto dal Maestro Andrea Angelini, proponendo autori diversi sia per nazionalità che per stile musicale, con esecuzioni a cappella o accompagnate dalla pianista Alessandra Montali e dalla soprano solista Rebecka Edwardsson.

MUSICA CONTEMPORANEA



PELLI VERDI, QUARTETTO CHE RIFUGGE LE CLASSIFICAZIONI, AL "LUPO"

Domenica 12 maggio (ore 18.30) il bagno Lupo 340 di Milano Marittima ospita il concerto del quartetto Pelli Verdi, organizzato da Area Sismica. Pelli Verdi è il gruppo formato dalla cantante turca Bayza Cakir, Lorenzo D'Erasmo alle percussioni, Guglielmo Prati all'elettronica e Walter Prati al violoncello/elettronica. Cakir è da sempre interessata alla musica psichedelica-folk della Turchia e definisce la sua musica come un viaggio di esperienze in diverse mentalità e la fonde con i suoni orientali dell'Anatolia. Il ricercatore Walter Prati ha avuto significativi incontri artistici con il chitarrista americano Thurston Moore e con il cantante inglese Robert Wyatt, mentre il figlio Guglielmo si inserisce attivamente nel panorama milanese come dj. Percussionista poliedrico, Lorenzo D'Erasmo negli ultimi anni ha sviluppato lo studio dei tamburi a cornice. L'ingresso è libero. Info: lupo340.com.

CONTROCINEMA

*Il documentario Anselm testimonia
il momento magico di Wim Wenders*

di Albert Bucci

Vi avevo scritto qualche settimana fa del bellissimo *Perfect Days* del regista tedesco Wim Wenders, ambientato a Tokyo, sulla vita quasi perfetta del protagonista solo apparentemente umile Hirayama. Ora è uscito un altro nuovo film film di Wim Wenders, il magnifico *Anselm*, sulla vita e sull'opera del grande artista tedesco Anselm Kiefer, che sono andato a vedere con grande curiosità, anche perché è un documentario, genere che Wenders ha sempre affrontato con grande maestria fin dal 1980 con *Lampi sull'acqua* (dedicato al regista Nicholas Ray), *Tokyo-Ga* (inizio del suo viaggio artistico in Giappone, sul regista giapponese Yasujiro Ozu), i memorabili *Buena Vista Social Club* sugli omonimi musicisti cubani e *Pina* su Pina Bausch, *Il sale della Terra*, sull'opera del fotografo Sebastião Salgado, fino al più che dimenticabile *Papa Francesco*. Per Wenders il documentario non è mai semplice descrizione, né tantomeno qualcosa da girare in maniera estemporanea tra un film di fiction e l'altro. Ogni documentario di Wenders nasce invece da una vera urgenza narrativa, perché è lo spazio-tempo in cui confrontarsi con le proprie e più intime magnifiche ossessioni, il suo background artistico, culturale e storico, le sue scoperte e la sua crescita personale. Essere regista non significa esprimere un se stesso magicamente nato dal nulla, ma costruire arte e cinema nella coscienza di essere stato sempre ispirato da altri registi (come per *Lampi sull'acqua* e *Tokyo-Ga*) o da altre arti (musica, danza, fotografia). *Anselm* conferma il momento magico di Wim Wenders e si riallaccia alla sua interpretazione narrativa del documentario come autoriflessione. Kiefer è contemporaneo di Wenders, entrambi nati nel 1945, e nelle sue opere monumentali ha sempre lavorato sulla Storia, a partire dal passato recente. Kiefer e Wenders, nati a cavallo della fine della seconda guerra mondiale, sono infatti figli innocenti della Germania nazista, hanno sempre avuto sullo sfondo della loro esistenza il confronto con una Storia dura e insostenibile e con una società che ha cercato di dimenticare se stessa il più in fretta possibile. L'arte per Kiefer e il cinema per Wenders, nella loro naturale diversità, non potevano allora e non possono nemmeno adesso evitare di sentirsi dentro un mondo che a volte non si può scegliere, come quello della Germania post-nazista. E quindi, al di là della biografia artistica, della regia spettacolare con cui Wenders racconta vita e opere di Kiefer, al di là della bellissima e totalizzante esperienza visiva che come poche altre volte sa mostrare l'Arte contemporanea al Cinema, quello che colpisce di *Anselm* è proprio la cosciente riflessione sulla Storia e su come l'artista debba umilmente ricordarsi di essere dentro un mondo complesso e connesso di relazioni umane, storiche e artistiche.

FIORI MUSICALI

*Duecento anni fa Beethoven
realizzava la geniale Nona*

di Enrico Gramigna *

7 maggio 1824. Sono passati esattamente duecento anni da questa data, marchiata a fuoco nella Storia della Musica. Era il Theater am Kärntner-tor, il teatro di porta Carinzia, luogo viennese tra i più prestigiosi che, prima di esser demolito per lasciar spazio al celeberrimo Hotel Sacher, vide la prima esecuzione di importanti melodie. Beethoven, infatti, fece rappresentare nel 1814 la sua unica opera, il *Fidelio*, su quel palco, ma nella data in questione fu un'altra composizione del musicista tedesco a vedere la luce su quelle assi: la Nona. Dire che questa sinfonia sia importante è sminuirla. Ci sono troppe cose che le permettono di travalicare l'ordinario e dilagare nello straordinario, a partire dalla sordità totale del compositore che, in barba a questo "piccolo" inconveniente ha instillato nell'opera tutto il suo ingegno e il suo genio. In secondo luogo, ci sono due novità strutturali non di poco conto. La prima è quell'inversione che Beethoven aveva già sperimentato in altri lavori cameristici, ma mai nelle sinfonie (solamente abbozzata nell'Ottava): l'inversione tra lo Scherzo, posto come secondo movimento, e l'Adagio, in terza posizione. La seconda, invece, è davvero una novità assoluta, l'introduzione all'interno di una composizione prettamente orchestrale, qual è la sinfonia classica, di una componente vocale (e che componente!), in questo caso costituita sia da quattro solisti (soprano, mezzosoprano, tenore e baritono) sia da un coro a quattro voci dispari. Non ci aveva mai pensato nessuno. Nacque così quella che Berlioz definì nel 1858 come *Sinfonia corale*. Da Beethoven in avanti questo tipo di composizione fece valere il suo fascino su molti musicisti, che continuarono a proporre anche questa declinazione della sinfonia. Non si esaurisce, quindi, nelle note la creazione di questi brani, ma è indispensabile anche un testo che sia di supporto e ispirazione alla musica. Anche per questo Beethoven non fu banale, ma dimostrò la sua inclinazione al Romanticismo scegliendo i versi del celebre inno *An die Freude* scritto pochi anni prima dal drammaturgo tedesco Friedrich Schiller nel quale il messaggio per nulla celato è la fratellanza universale («Alle Menschen werden Brüder»). Dopo duecento anni, il desiderio schilleriano che Beethoven ha voluto rendere immortale con la sua musica non è ancora stato esaudito. Potrà la forza dell'arte aiutare l'umanità a compiere questo passo?

* musicista e musicologo

NdL - Nota del Lettore

*La vera storia
delle figlie di Saffo*

di Federica Angelini

Le figlie di Saffo di Selby Wynn Schwartz è un libro molto interessante, divertente, curioso e anche importante per le tematiche affrontate. Non è necessario essere lesbiche e nemmeno donne per appassionarsi a un racconto che intreccia la grande storia. L'autrice ripercorre infatti episodi di vita e vicende letterarie di alcune delle figure più note del mondo letterario artistico e femminile tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, usando la rilettura di alcuni passi della poetessa greca Saffo come filo conduttore. Lina Poletti, Sibilla Aleramo, Eleonora Duse (tutte e tre legate da relazioni omosessuali come raccontato nel volume di Anna Carini che l'autrice cita in fondo al suo libro), Colette, Virginia Woolf e Vita Sackville-West (assistiamo qui alla genesi di Orlando, dedicato proprio a Vita), Sarah Bernhardt, solo per citare le più note. Si parla della battaglia delle donne per il proprio corpo, del sogno di poter trovare due donne che si possano baciare in un libro, di quel mondo fatto di uomini e delle loro leggi che punivano un amore che nemmeno riuscivano a concepire o pronunciare.

In brevi quadri che si spostano tra Roma, Parigi e Londra sentiamo il respiro di libertà di quei consessi femminili come il Temple à l'amitié o The Girls of the Future Society o ancora the Lyceum, veri e propri salotti dove si cercava, recuperando la poetessa dell'isola di Lesbo e la figura di Cassandra, di guardare a un futuro di libertà. Sullo sfondo le vicende storiche, in particolare dell'Italia, con le guerre coloniali prima e l'avvento del fascismo poi, ma anche le leggi liberticide e i processi per censura, per esempio all'uscita di *The Well of Loneliness* in Gran Bretagna. Personaggi femminili realmente esistiti qui trovano nuova linfa e protagonismo, mentre quelli maschili, come D'Annunzio o Dino Campana, scompaiono. Basato su una solida documentazione storica e letteraria, il libro resta comunque un'opera di fiction dove si soffre, si ride, ci si commuove e, soprattutto, si impara moltissimo. La struttura frammentata che procede quasi per "quadri" e rimandi può infatti risultare forse talvolta un po' ostico, ma il racconto, che non ha comunque uno sviluppo né una trama lineare, è piuttosto costruito su intrecci chi si muovono su più piani.

Nota a margine, per i ravennati in particolare da segnalare l'incipit dedicato alla concittadina Lina Poletti, che giovanissima si muove tra le sale della Classense.

Nella traduzione di Maria Giulia Castagnone, il libro è stato pubblicato in Italia da Garzanti lo scorso marzo.

FULMINI E SAETTE

"Fin dentro" (Lugo) di Adriano Zanni



TRADIZIONI

Il pane degli Dei: un itinerario alla scoperta della piadina di Romagna

Tra storia e testimonianze di poeti e scrittori. E alcuni chioschi da non perdere...

GIROVAGANDO

In giro per la Romagna - e non solo - tra piatti della tradizione, locali storici, ristoranti stellati e cene indimenticabili



di Raffaello Ravagnan
Gourmet, wine, beer & food lover, girovago per osterie e ristoranti, critico gastronomico e sommelier

C'è chi la definisce il pane degli Dei, chi non vi rinuncia per la merenda perfetta, chi la snobba e chi invece la mangia persino fredda a colazione. Per tutti però la piadina è il simbolo inequivocabilmente identitario di una terra, la nostra Romagna.

Scriv **Sergio Zavoli**: «La volta che vidi cuocere la piada non più sul testo, ma sulla lastra di ferro infuocata dal gas, e notai come nessuno più bucava con la forchetta un po' perché respirasse, un po' per forare le bolle, un po' per cucinarla e farla girare, capii che una civiltà era scomparsa anche nelle sue piccole cose e con essa finiva una certa donna romagnola».

Le origini si perdono indietro nei secoli ed oltre, visto che ogni cultura ha un proprio pane rozzo e non lievitato. Da Israele - come si legge nella Bibbia - alla Turchia, dalla Tunisia all'Africa nera e ancora l'India col pane chapati e naan piuttosto che il Messico con la tortilla e i tacos, o anche la Sardegna col pane carasau, e via dicendo.

Insomma, non pare così assurdo affermare che, vista la così antica diffusione del pane azzimo nelle culture dei popoli, in un certo senso la piadina sia stato il primo cibo globalizzato della storia. E provocazione per provocazione, considerato poi che il primo prodotto enogastronomico a esserlo fu la Barbatella della vite per mano dei Fenici nel bacino del Mediterraneo, l'associazione di *Pida* e *Sanzves* va ben oltre all'immaginario strettamente locale. Pensiamo al nuovo testamento: Gesù spezza il pane e versa

il vino come atto di amore e futura memoria, in un gesto che, a prescindere dal credo, facciamo ancora oggi, con amici e familiari.

Scriv **Giuseppe Nanni**, dedicandola a Mariù Pascoli, sorella del celeberrimo poeta nostrano: «Pane della patria piccola, pane nostro di semplicità che sfamasti le carovane, forse, in lontane età, pane che dal testo ruvido spandi una dolcezza serena e doni profumo di blandi sogni al pranzo e alla cena, tu, nato provvido agli avoli come facile pane di guerra, tu ciba di pace col nome i cuor della tua terra! I cuor cui viatico eroico un'idea d'impeto accende e di canto e che l'aspro aratro, si bea se pur l'asta è daccanto, i cuor di Romagna impavida, fiore di Liberia mai doma, che fino nel nome l'ardire reca intatto di Roma, e un sol riscalda per l'uberi valli, fuoco che amore nutri, o tu giallo pane de' "gialli" o piada di Zvani!».

E del grande **Giovanni Pascoli** vorrei riportare la propria ricetta della piadina: «...sul tagliare pulito lo staccio balzellò rumoreggiando il bianco fiore ella ammucchiò: col dito aperse il mucchio, e vi gettava il sale e tiepid'acqua dal paiolo avito. Poi ch'ebbe intriso rimestò l'uguale pasta e poi la partì: staccò dal muro il matterello, strinse il grembiule: e "le spianate" assottigliò col duro legno, rotolando a una a una e presto si le portava al focolare oscuro. Via via la madre le poneva sul testo sopra gli accesi tutoli: e su quello le rigirava con un lento gesto: né cessava il rullio del matterello».

Per quel che riguarda i chioschi e i locali dove poterla degustare al meglio, inutile dire che la



scelta è vastissima un po' in tutto l'arco regionale, proveremo a segnalarne qualcuna degna di nota per popolarità, appeal, qualità e creatività.

Partendo da Ravenna città, sembra che la scelta più popolare sia il **chiosco dello stadio** dove la fila è sempre consistente, così come alla **Piada di Ale** di via della Lirica o allo storico **chiosco di Patrizia e Deborah** di via Sant'Alberto, che lavora con diversi tipi di farina del Molino Quercioli di Bagnacavallo. In centro vorrei segnalare la **piadineria della Zabaroni**, di fianco a San Vitale e di fronte all'attigua omonima Osteria. Preparata utilizzando farina di grani antichi e strutto di Mora Romagnola (presidio slow food) si distingue per un ricco aroma e una particolare fragranza. Oltre a taglieri di ec-

cellenti salumi regionali e presidi slow food, con particolare attenzione alla Mora Romagnola, viene proposto un dessert davvero particolare: il caffelatte della Zabaroni. In pratica si tratta di una spuma di espresso freddo, con nel fondo un crumble di piadina e sopra, a guarnizione, cubetti di piadina tostata. Questo dolce va a rievocare il ricordo della piadina secca che galleggiava nel caffelatte a colazione.

A Milano Marittima **Slow Piada** (realità che conosco in prima persona) offre anche una particolarità: la piadina gourmet alla forbice. In pratica si tratta di una piadina servita aperta, condita con ingredienti di eccellenza a marchio Dop e Igp e fornita di forbice con la quale poter condividere spicchi di

ASPARAGI VERDI
g 500



€2,49

g 500

BARILLA
Pasta di Semola
Assortita g 500



€0,74

SCONTO 35%

PERONI
Birra cl 66



€0,99

PARMIGIANO
REGGIANO DOP
g 500 circa



€13,90 al kg

SCONTO 30%

famila

market e superstore

DAL 9 AL 22 MAGGIO

SCONTI FINO

AL 40%

Ravenna

Via Argirocastro, 19

Via Aquileia, 110

Via Faentina, 149

famila.it



Le piadine rettangolari in stile riminese di Nud e Crud. Nella pagina a fianco la piadina con porchetta del chiosco da Massimino

golosità, un po' come certe pizzerie alla moda nel Napoletano.

A Cervia segnaliamo la piadina del ristorante **Dalla Dina 1967**, servita spessa e gialla come da loro usanza.

A Gatteo Mare, a due passi dall'iper Rubicone, si trova il **chiosco da Massimino**. Qui viene servita una piada molto bianca e panosa che ricomincia se vogliamo i dettami della mitica piadina della **Gnaffa**, storica trattoria a Sala di Cesenatico. Massimino una volta a settimana prepara una gustosa porchetta con la quale farcisce la fragrante piadina, una vera golosità.

Spostandoci a sud, la piadina diventa in stile riminese, ossia più sottile, elastica e con grosse bolle. La tradizione in città ci porta dalla **Lella**

e alla **Casina del Bosco**, a due passi dal mare, locale frequentatissimo.

Se invece si è bramosi di creatività, la sosta obbligata è da **Nud e Crud**, di fianco al ponte di Tiberio, locale preferito dai giovani e che propone anche piccola cucina.

Spostandosi verso il Montefeltro, la piada diventa invece sfogliata, più simile quindi alla crescita di Urbino. E allora percorrendo la Marecchiese si può far sosta da **Casa Zanni**, dove viene servita sul tradizionale piatto intrecciato di vimini ad accompagnare carni grigliate e radicchio con cipolla.

Infine a Riccione e Cattolica segnaliamo il **Kalamaro**, dove oltre la sottilissima piadina si può gustare anche un buon fritto di mare.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Sferette di salmone con purè di zucca

Mettendo a posto un cassetto ho trovato questa ricetta. Erano gli auguri di Natale della associazione A.I.C.I. Ci sono ancora le zucche mantovane e così la condivido con voi.

Ingredienti per 10 persone. Per il purè di zucca: mezzo chilo di zucca mantovana pulita, una piccola patata sbucciata, una foglia di alloro e olio extravergine di oliva, sale.

Per le sferette: 200 g di salmone spinato e spellato (cucinatelo velocemente in padella con un filo di olio), 50 g di salmone affumicato, due cucchiaini di sesamo nero (potete anche utilizzare pistacchi tritati finemente), succo di limone, olio extravergine di oliva, tabasco, sale.

Preparazione: lessate zucca e patate con la foglia di alloro e il sale, a fine cottura eliminate l'alloro scolate molto bene e frullate il tutto per ottenere un purè denso conditelo con poco olio e tenetelo in caldo in un bagnomaria.

Frullate non troppo finemente i due salmoni, condite con poco olio alcune gocce di limone, tabacco e poco sale amalgamate bene coprite e conservate in frigorifero per almeno mezz'ora. Confezionate delle sferette grosse quanto una noce e passatele nei semi di papavero o nei pistacchi, suddividete il purè in piccole ciotoline e appoggiatevi sopra una sferetta, decorate con un piccolo rametto di prezzemolo e un chicco di melograno. Ricetta di Romana e Giada Bosco.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Chapeau al Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese

Le colline dell'Oltrepò Pavese – che venendo da sud potremmo chiamare “Primadelpò Pavese” – sono un posto magnifico, anche a livello enoico, essendo terra di grandi barbera e pinot nero. All'interno della doc si trovano due rossi dai nomi tonitruanti che mi hanno sempre fatto simpa, il Sangue di Giuda e il Buttafuoco, entrambi uvaggi di barbera, croatina, uva rara e ughetta, con un pochino di pinot nero. Ma mentre il primo è un vino dolce frizzante che non è nelle mie corde, il Buttafuoco è tutta un'altra storia. Il nome deriva dal dialettale “al buta me al feug”, ossia “germoglia come il fuoco”, con riferimento alla vigoria delle viti, e siamo in presenza di un vino austero, votato all'invecchiamento, un po' come certi omini del passato. Volendo sceglierne uno (non è che ce ne siano a uffa...), io mi butto con sicumera sul Buttafuoco storico “Vigna Pregnana” di Quaquarini 2017, dove lo “storico” sta a indicare l'alta qualità del vino nella doc. Come facilmente intuibile, siamo in compagnia di un vino di grande struttura e calore, con ciliegia e prugna a dominare il bouquet, perfetto con formaggi molto saporiti. Chiaramente tutto artigianale. E visto che la ricetta del piano di sopra è più corta del solito e ho più spazio, due parole anche sul Sangue di Giuda, sempre di Quaquarini, l'unico che mi piace. Si chiama “Acqua calda” (dal nome della vigna storica da cui arrivano le uve), è leggerissimo e ha note fruttate piacevolissime.

LA BOTTEGA

“Il Diavolo delle Carni” raddoppia con una nuova apertura nella storica piazza di Russi

Il titolare **Diego Trombini**: «Un nuovo grande passo, con la mia macelleria voglio rispettare e valorizzare la tradizionalità del posto, portando anche qualche innovazione»

A due anni dall'inaugurazione de “**Il Diavolo delle Carni**” in via Faentina 74, a Ravenna, Diego Trombini raddoppia con l'apertura di un nuovo punto vendita a Russi, nella centralissima cornice di piazza Farini. La nuova bottega prenderà il posto della storica macelleria Mario, cercando di raccogliere al meglio l'eredità e apportando al tempo stesso qualche innovazione: «Si tratta di un nuovo grande passo – racconta Trombini –. Mi sono innamorato di questa macelleria storica, della sua posizione e anche del clima che si respira a Russi: qui la vita sembra scorrere più lentamente rispetto ai ritmi frenetici di Ravenna e sono sicuro che i cittadini ricerchino nella loro spesa quotidiana prodotti di ottima qualità. Le compere si fanno al mattino, tra botteghe e mercato, e voglio che quella del “Diavolo delle Carni” sia un'offerta valida e capace di coniugare tradizione e innovazione».

Negli oltre vent'anni di carriera come macellaio, infatti, Trombini si è specializzato in preparazioni originali e creative, ispirate anche all'americana barbecue, come ribs speziate, twister di pancet-

ta e tagli speziati e marinati: «Sicuramente porterò qualcuna delle mie ricette nella nuova attività, ma vorrei concentrarmi sulle preparazioni tradizionali, esaltando la qualità anche dei tagli più semplici. È importante per me rispettare le tipicità del posto, e ho capito che qui la tradizione è particolarmente sentita, come nel caso del “Bèl e còt”, che va preparato rigorosamente secondo le usanze più antiche». La nuova macelleria, inaugurata mercoledì 8 maggio, propone oltre a bistecche, hamburger, salsicce, mezzelune ripiene e spiedini (dai più classici di carne e verdure alle versioni più aromatiche e fantasiose, come quella di maiale marinato agli agrumi, o quello di castrato), anche preparazioni gastronomiche su prenotazione, come arrosti e pollo grigliati: «Sia che si tratti di ricette più particolari, con accostamenti di sapori insoliti, macinature e spezie, sia che si tratti di semplici hamburger o tagli di bistecca, cerco un sapore diretto e verace, qualcosa che arrivi dritto in faccia... o meglio, in pancia!» conclude Trombini.

Il Diavolo delle Carni piazza Farini 14 - Russi
Tel. 351 742 6664 - Pagina FB Il Diavolo delle Carni



*Vivere meglio le aree esterne
ora è più facile e conveniente*



Pergole TBT: prenditi i tuoi spazi

*Vieni a vederle in esposizione
nel nuovo spazio esterno*

*Design e Qualità al giusto prezzo
Dimensioni flessibili
Semplicità d'apertura
Esente da Pratiche ed Autorizzazioni*



Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363
Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

Qualità ad ogni costo, dal 1970

